

Parco Naturale Regionale



Dune Costiere

da Torre Canne a Torre San Leonardo

Parco Naturale Regionale Dune Costiere -
da Torre Canne a Torre San Leonardo
Adesione alla Carta Europea
per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

Strategia e Piano di Azioni



con il supporto tecnico di: Federparchi



e Ambiente Italia **AMBIENTEITALIA**



dicembre 2011

1.	PREMESSA	3
2.	IL TURISMO NEL PARCO.....	4
3.	LA STRATEGIA	7
3.1.	Il percorso realizzato	7
3.2.	La discussione nei Forum	10
3.3.	Gli obiettivi	19
3.4.	Una visione di sintesi.....	24
4.	IL PIANO D'AZIONI	26
4.1.	Il monitoraggio.....	27
4.2.	PRINCIPIO 1	29
4.3.	PRINCIPIO 2	34
4.4.	PRINCIPIO 3	35
4.5.	PRINCIPIO 4	49
4.6.	PRINCIPIO 5	54
4.7.	PRINCIPIO 6	63
4.8.	PRINCIPIO 7	71
4.9.	PRINCIPIO 8	73
4.10.	PRINCIPIO 9	75
4.11.	PRINCIPIO 10	78

1. PREMESSA

La promozione di uno sviluppo turistico rispettoso dei valori ambientali e naturalistici presenti sul proprio territorio, e inserito all'interno di un più generale percorso di sostenibilità, costituisce da sempre uno dei principali obiettivi del Parco Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo.

Il turismo rappresenta, infatti, una importante opportunità di crescita per una comunità ma, allo stesso tempo, può costituire una minaccia, quando stravolge in maniera prepotente le dinamiche sociali ed economiche, affermando modalità di fruizione delle risorse naturali e culturali tali da comprometterne la loro conservazione.

Affinché ciò non accada non si può però respingere il turismo o limitarsi a ingabbiarlo in una serie di vincoli e regole che finirebbero col soffocarlo e disincentivarlo. Si tratta invece di individuare politiche appropriate e condivise da tutti i portatori d'interesse per arrivare ad imporre un modello di sviluppo turistico in equilibrio con l'ambiente e la cultura tradizionale, un sistema in cui la popolazione è quanto più possibile coinvolta direttamente nelle imprese turistiche o comunque gode dei benefici socio-economici che scaturiscono dal turismo.

In altre parole c'è bisogno di definire una vera e propria strategia di sviluppo turistico sostenibile, decisa in maniera partecipata da tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel settore.

In questa ottica si è mosso il Parco delle Dune Costiere, convinto dell'importanza del buon turismo come fattore di valorizzazione e crescita del proprio territorio, in grado di incrementare la qualità di vita della comunità locale mantenendo inalterati i caratteri del sistema naturale, sociale e culturale.

2. IL TURISMO NEL PARCO

Il Parco Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo - retto da un Ente Gestore composto da un consorzio dei Comuni di Ostuni, Fasano e della Provincia di Brindisi - interessa un'area estesa circa 1.100 ettari e un tratto di costa di circa 8 km compresa tra i Comuni di Ostuni e Fasano.

I limiti amministrativi del Parco disegnano un'area dalla forma peculiare, sviluppata in prevalenza parallelamente alla fascia costiera ma con alcuni ambiti che si espandono verso l'interno, seguendo lo sviluppo di piccoli corsi d'acqua o delle antiche *lame*, formazioni carsiche caratteristiche di questi luoghi.

L'area Parco svolge un ruolo di grande rilievo sotto il profilo turistico poiché al suo interno rientrano alcuni elementi di grande attrattiva – in primis i magnifici tratti di litorale – e anche alcune strutture ricettive di grandi dimensioni, tra le più importanti dell'intera provincia.

Ma elementi di grande attrattiva sono presenti anche all'esterno, nelle zone limitrofe, caratterizzando Ostuni e Fasano come due delle località turistiche di maggior richiamo a scala regionale. Questi due Comuni vantano un patrimonio storico culturale e paesaggistico di assoluto rilievo, interessato negli ultimi anni da progetti di valorizzazione aventi il fine di diversificare l'offerta turistica, che fino a pochi anni fa era caratterizzata esclusivamente dal prodotto "sole-mare".

Il turismo in queste zone è stato scoperto soprattutto negli anni '60 a Fasano - nelle aree collinari della "Selva di Fasano" - e negli anni '70 a Torre Canne e ad Ostuni. Risale agli anni '60 la realizzazione dei grandi villaggi turistico-residenziali sulla costa (Valtur, Rosa Marina, Il Pilone, ...) e dei grandi campeggi, poi trasformati in villaggi turistici con migliaia di posti letto.

Successivamente alcuni grandi eventi internazionali - come il campionato del mondo di ciclismo su strada del '76 - hanno accresciuto l'attenzione su queste nuove località turistiche.

Nel territorio di Fasano un altro forte attrattore di visitatori è lo Zoosafari, una struttura sorta a inizi anni '70, che contiene un parco faunistico e un parco divertimenti, rivolgendosi a un target turistico prevalentemente familiare. Sono inoltre presenti importanti aree archeologiche - come quella rappresentata dall'antica città di Egnazia - e siti d'interesse culturale come gli insediamenti rupestri presenti nella Lama d'Antico.

Per quanto riguarda Ostuni l'attrattore culturale più importante è costituito dal centro storico - borgo medievale tra i più belli di tutta l'Italia meridionale - oggetto di visite durante tutto l'anno con picchi di visitatori durante il periodo estivo. Negli ultimi anni si è ampliata l'offerta dei beni d'interesse culturale e ambientale fruibile sul territorio ostunese; tra questi l'area archeologica di Santa Maria D'Agnano e il museo di Civiltà Preclassiche nel centro storico di Ostuni.

Fino a metà degli anni '90 il turismo è stato esclusivamente balneare; di recente la tendenza è un po' cambiata e l'interesse si è spostato dal mare verso entroterra. Le aree rurali e il paesaggio antropico – caratterizzato da olivi secolari e da un ricco sistema di masserie storiche – hanno infatti rappresentato negli ultimi anni il vero elemento di attrazione turistica, soprattutto per un tipo di utenza internazionale (in particolare dai Paesi anglosassoni) che ha investito nell'acquisto e nel recupero di trulli, masserie storiche e fabbricati rurali di ogni genere, adibendole a residenze estive e inserendole nel circuito delle case per vacanze e B&B.

All'interno del Parco, come detto, rientrano sia aree costiere di particolare bellezza che ambiti rurali di grande fascino, in cui è possibile ritrovare gli elementi del paesaggio tradizionale. Il territorio vanta, inoltre, un ampio ventaglio di prodotti tipici tradizionali, la cui valorizzazione ha consentito la costruzione di un'offerta turistica enogastronomica qualificata, fondata su eventi di promozione e itinerari del gusto, che interessano un ambito molto più ampio della sola area protetta e dei territori di Ostuni e Fasano.

In questo processo il Parco sta svolgendo un ruolo fondamentale, sia attraverso un'intensa attività di animazione finalizzata a mettere in rete i diversi operatori, che tramite l'ideazione e il coordinamento di eventi e progetti diretti a continuare il percorso di tutela e valorizzazione del territorio e ad accrescerne la visibilità.

In particolare il Parco ha creato occasioni di dialogo e collaborazione tra operatori agricoli e turistici dell'entroterra e albergatori della costa e proprietari degli stabilimenti balneari, allo scopo di promuovere iniziative di integrazione del turismo rurale - enogastronomico con quello balneare, con il duplice obiettivo di ampliare l'offerta turistica e ridurre la pressione antropica lungo la fascia costiera.

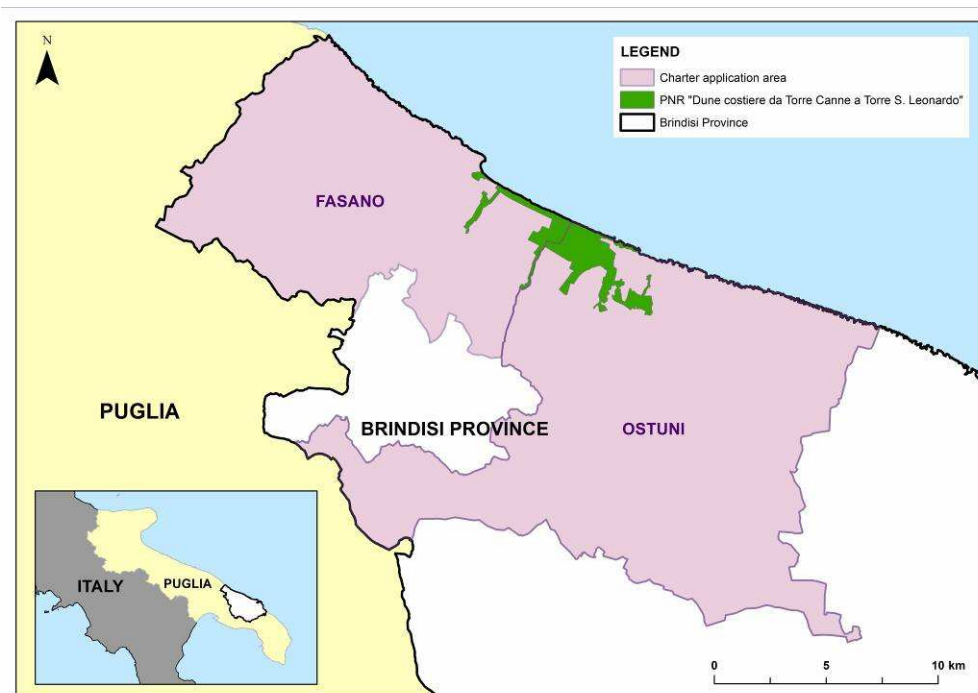
Il Parco è di conseguenza oggetto di una notevole frequentazione turistica, legata ad un'offerta sia di turismo balneare - a forte stagionalità estiva - che di turismo rurale, di dimensioni decisamente minori e più uniformemente distribuito nel corso dell'anno.

Dall'analisi delle dinamiche turistiche nel Parco e nel comprensorio territoriale in cui l'area protetta si inserisce, emergono però alcuni chiari elementi di riflessione:

- nonostante gli sforzi compiuti dal Parco negli ultimi anni i flussi turistici rimangono fortemente concentrati nei mesi estivi perché prevalentemente legati alla balneazione; gli altri turismi, seppur presenti e in crescita, continuano a essere marginali, senza apportare ancora adeguati benefici diffusi tra tutti gli operatori;
- l'intensa frequentazione delle spiagge rappresenta un significativo fattore di pressione; gli ecosistemi dunali sono sovente danneggiati dai bagnanti che accedono al litorale passando attraverso le dune o bivaccano la sera all'interno di questi delicati ambienti;

- sebbene il Parco abbia fin dalla sua nascita creato numerose occasioni di dialogo e collaborazione con molti operatori privati, soprattutto delle zone interne, è mancata finora una visione d'insieme dello sviluppo turistico e la creazione di una rete, funzionale a definire percorsi condivisi di promozione e sviluppo turistico.

Da qui la volontà da parte del Parco di aderire alla CETS e la necessità di sviluppare un'efficace strategia di sviluppo turistico improntata ai criteri delle sostenibilità e orientata al coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse presenti all'interno dell'intero territorio di Ostuni e Fasano, che rappresenta l'area di applicazione della Carta.



3. LA STRATEGIA

3.1. IL PERCORSO REALIZZATO

Il processo di definizione della Strategia e del Piano d'Azioni è iniziato a febbraio 2011 e si è concluso a novembre 2011.

Fin dall'inizio ci si è impegnati a strutturare un percorso partecipativo improntato ai principi della massima inclusività e rappresentatività – aperto a tutte le componenti ambientali, sociali ed economiche - al fine di favorire l'adesione al processo da parte del maggior numero possibile di soggetti. Per questo motivo è stato dato ampio risalto all'avvio del progetto, attivando una pagina dedicata sul sito web del Parco e dandone comunicazione attraverso gli organi di stampa.

Per ciascun appuntamento il Parco ha inviato inviti – via posta elettronica - ad un'apposita mailing list; inoltre gli avvisi sono sempre stati trasmessi anche attraverso la newsletter e pubblicati sulla home page del sito web. Ma, soprattutto, il Parco ha svolto una capillare azione di coinvolgimento e motivazione utilizzando le diverse occasioni di contatto diretto con la propria comunità locale.

Il Parco ha investito molto in questa attività, sia per rafforzare le relazioni esistenti con molti operatori – in particolare quelli agricoli e i titolari di masserie storiche e agriturismi, con cui da tempo collabora nella realizzazione di iniziative di conservazione, sensibilizzazione, educazione ambientale – che per strutturarne di nuove, con soggetti con cui finora ha avuto un dialogo meno continuo e propositivo.

In particolare si è molto insistito – con risultati fortemente positivi - nel coinvolgimento degli operatori turistici della fascia costiera – sia albergatori che titolari di stabilimenti balneari – che rappresentano certamente attori chiave nell'implementazione di politiche di gestione turistica finalizzate a realizzare azioni volte alla tutela degli ecosistemi dunali e alla diffusione di corrette modalità di fruizione delle spiagge.

Nella prima parte del percorso sono state realizzate alcune attività finalizzate a organizzare la collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti (in particolare attraverso la creazione di un Gruppo di Coordinamento) e ad accrescere la conoscenza e la sensibilità della comunità locale riguardo alle opportunità del turismo sostenibile e a possibili iniziative da realizzare. Allo scopo sono stati organizzati – in collaborazione con altre aree protette regionali - degli specifici incontri di formazione su diverse tematiche, selezionate dai Parchi tra quelle di maggiore interesse per il proprio territorio. Sono stati illustrate progetti di successo e buone pratiche realizzate in ambiti turistici con caratteristiche simili a quelle del Parco delle Dune Costiere, all'interno di Parchi che hanno già aderito alla Carta (Parco Naturale Adamello Brenta) e in altre aree protette. Un incontro è stato specificamente dedicato alla formazione sul processo di adesione alla CETS.

Questi appuntamenti – organizzati sempre all'interno di strutture private, anche per incrementare negli operatori il senso di appartenenza al processo – sono in realtà proseguiti fino alla fine del processo, proprio per fornire utili stimoli ai partecipanti ai Forum durante la fase di individuazione delle azioni.

Nella seconda parte si è passati alla fase di identificazione dei bisogni e degli obiettivi del territorio, fino a giungere alla vera e propria definizione della Strategia e del Piano d'Azioni, che è avvenuta grazie al lavoro progressivo compiuto nel corso di 6 incontri del Forum plenario e di altri incontri - con associazioni e singoli portatori d'interesse - realizzati dal Parco.

La discussione ha preso avvio dall'analisi delle principali indicazioni emerse dal Rapporto Diagnostico e dall'indagine sulla soddisfazione dei turisti, realizzata nel periodo luglio-agosto 2011. Dopo aver acquisito e discusso questi elementi conoscitivi si è proceduto alla definizione della Strategia e del Piano d'Azioni attraverso un percorso logico a "cascata"; per ciascun Principio sono stati individuati da parte del Forum prima l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici; nelle sedute successive sono state identificate le azioni e individuati con chiarezza gli impegni dei singoli attori.

Di seguito si riporta il calendario delle attività realizzate:

marzo – luglio 2011

- incontri del Gruppo di Coordinamento - composto da rappresentanti del Parco delle Dune Costiere, della Regione Puglia, di Federparchi – finalizzati a individuare gli elementi principali dei rispettivi strumenti di programmazione territoriale e turistica e i possibili punti di contatto con la strategia della Carta;
- incontro di presentazione del progetto e di illustrazione degli obiettivi e delle opportunità della Carta;
- incontri di formazione su *"Il processo di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile"*, *"Gestione sostenibile dei litorali"* e *"Valorizzazione dei prodotti enogastronomici"*;
- 1° incontro del Forum plenario: presentazione e discussione dei principali indicatori del Rapporto Diagnostico; raccolta di indicazioni per l'integrazione del Rapporto Diagnostico; realizzazione dell'analisi SWOT.

agosto – dicembre 2011

- incontri di formazione su *"Gestione dei rifiuti in aree a forte vocazione turistica"* e *"Le opportunità della Carta: il caso dell'Adamello-Brenta"*;
- incontri tra il Parco e attori locali (Comuni, associazioni di categoria, singoli operatori turistici);
- 2° incontro del Forum plenario: presentazione della versione definitiva del Rapporto Diagnostico e dei risultati dell'indagine sulla soddisfazione dei turisti; discussione sui dati presentati;

- 3° incontro del Forum plenario: per ciascun Principio della Carta individuazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici;
- 4° incontro del Forum plenario: per ciascun Principio della Carta individuazione delle azioni;
- incontri con attori chiave della programmazione turistica e integrazione delle azioni individuate dal Forum;
- 5° incontro del Forum plenario: per ciascun Principio della Carta discussione delle azioni individuate e identificazione dei soggetti responsabili e dei partners;
- 6° incontro del Forum plenario: condivisione degli elementi prioritari della Strategia e definizione della versione finale del Piano d'Azioni;
- preparazione della documentazione finale su Strategia e Piano d'Azioni.

3.2. LA DISCUSSIONE NEI FORUM

Come detto la vera e propria definizione della Strategia è avvenuta all'interno dei Forum, attraverso un percorso logico che partendo dai risultati dell'analisi dello stato di fatto (Rapporto Diagnostico e indagine sulla soddisfazione dei turisti) e passando attraverso la percezione del Forum rispetto a elementi di forza e di debolezza del territorio (analisi SWOT), ha portato a individuare progressivamente, per ciascun principio, gli obiettivi generali, quelli specifici e infine le azioni.

Il Forum plenario si è riunito 6 volte con cadenza quindicinale; il primo incontro è stato realizzato presso la Casa del Parco, tutti gli altri all'interno di differenti strutture private. Questa modalità di organizzazione delle riunioni si è rivelata gradita dai partecipanti e molto utile: oltre a incrementare il coinvolgimento dei singoli, ha infatti migliorato la conoscenza tra operatori (in alcuni casi era la prima volta che si incontravano) e favorito lo scambio d'informazioni riguardo a tipologia e livello dei servizi offerti.

La partecipazione è stata molto ampia e in continua crescita: si è passati dalle 15 presenze del primo incontro alle 65 dell'ultimo. Vi hanno preso parte rappresentanti di enti pubblici (Comuni di Ostuni e Fasano, Regione Puglia), associazioni ambientaliste, associazioni di volontariato, operatori turistici, imprese che erogano servizi, liberi cittadini. Per il Parco sono stati sempre presenti il Presidente e il Direttore, oltre ad altri membri dello staff.

È stata quindi una partecipazione numericamente ricca - con buona rappresentanza di tutte le categorie di portatori d'interesse - e molto qualificata. La presenza, in appuntamenti differenti, di dirigenti e rappresentanti politici dei Comuni di Fasano e Ostuni e della Regione Puglia, è un indicatore della forte credibilità che fin dall'inizio ha avuto il processo e della determinazione di tutti gli attori a fornire un contributo fattivo alla realizzazione della Strategia e del Piano d'Azioni.

Tutti gli incontri hanno avuto la medesima organizzazione: una prima parte dedicata all'analisi di documenti tecnici (Rapporto Diagnostico, Report dell'indagine sulla percezione dei turisti, Strategie e Piani d'Azioni di altri Parchi che hanno già ottenuto la CETS) e dei risultati degli incontri precedenti; una seconda parte riservata alla discussione e alla definizione delle proposte. Gli incontri sono stati sempre gestiti da due facilitatori.

Come detto la discussione su *“cosa facciamo nei prossimi cinque anni”* ha preso l'avvio – nel primo Forum – dall'analisi dei risultati emersi dal Rapporto Diagnostico, con particolare attenzione a quelli inerenti il turismo in senso stretto.

I principali elementi considerati per la definizione della Strategia sono:

- nell'area di applicazione della CETS nel 2010 gli arrivi sono stati 163.280 (Ostuni 80.626 e Fasano 82.654), pari al 54% del totale nell'intera provincia di Brindisi. L'area del Parco rappresenta, pertanto, il principale polo turistico di questo territorio. Dal 2002 al 2010 si è registrato un aumento del 16,5%.

	Arrivi		
	2002	2010	Variazione %
Fasano	68.171	82.654	21,2
Ostuni	72.008	80.626	12,0
Parco	140.179	163.280	16,5

- La maggior parte dei turisti sono italiani (nel 2010 più dell' 80 %) ma è in crescita il numero degli stranieri (+ 19,6 %) - in linea con quanto avviene a livello provinciale (+ 15,0 %) – sebbene con qualche differenza tra Fasano e Ostuni. Nel 2002 i turisti stranieri rappresentavano il 17,9 % del totale arrivi, nel 2010 questa percentuale è salita al 18,4 %;

	Arrivi Italiani			Arrivi Stranieri		
	2002	2010	Variazione %	2002	2010	Variazione %
Fasano	49.561	64.120	29,4	18.610	18.534	- 0,4
Ostuni	65.496	69.120	5,5	6.512	11.506	76,7
Parco	115.057	133.240	15,8	25.122	30.040	19,6

- Nell'area di applicazione della CETS nel 2010 le presenze sono state 840.489 (Ostuni 447.882 e Fasano 392.607), pari al 61,2% del totale nell'intera provincia di Brindisi. Dal 2002 al 2010 si è registrato un aumento del 8,9 %;

	Presenze		
	2002	2010	Variazione %
Fasano	308.141	392.607	27,4
Ostuni	463.600	447.882	-3,4
Parco	771.741	840.489	8,9

- Tra il 2002 e il 2010 aumenta lievemente il tempo trascorso nel Parco dagli italiani mentre cresce in maniera più consistente il dato relativo agli stranieri (+ 55,3%). Nel 2002 i turisti stranieri rappresentavano il 12,5% delle presenze complessive, nel 2010 questa percentuale è salita al 17,8 %;

	Presenze Italiani			Presenze Stranieri		
	2002	2010	Variazione %	2002	2010	Variazione %
Fasano	246.079	303.152	23,2	62.062	89.455	44,1
Ostuni	429.473	387.987	- 9,7	34.127	59.895	75,5
Parco	675.552	691.139	2,3	96.189	149.350	55,3

- Nonostante gli sforzi compiuti dal Parco e dai Comuni per promuovere il proprio territorio nei mesi autunnali e primaverili, i flussi di visitatori continuano a concentrarsi durante la stagione estiva, espressione di un turismo ancora fortemente legato al mare. L'aumento degli arrivi continua a interessare in misura maggiore i mesi estivi; nel 2010 tra giugno e agosto giunge poco più del 58 % del totale dei visitatori, facendo registrare un incremento dell'incidenza di questo trimestre rispetto all'anno precedente (55 %). Viceversa diminuisce il "peso" di quasi tutti gli altri mesi, in alcuni casi (ad esempio febbraio) nonostante si sia verificata una lieve crescita in valore assoluto;

ARRIVI MENSILI				
Mese	2009		2010	
	numero	%	numero	%
Gennaio	1.528	1,0	2.155	1,3
Febbraio	3.862	2,5	3.961	2,4
Marzo	3.957	2,6	3.797	2,3
Aprile	11.983	7,7	10.504	6,4
Maggio	19.485	12,6	15.875	9,7
Giugno	21.125	13,6	25.433	15,6
Luglio	27.129	17,5	33.009	20,2
Agosto	36.874	23,8	36.370	22,3
Settembre	16.381	10,6	16.128	9,9
Ottobre	6.694	4,3	9.992	6,1
Novembre	2.479	1,6	2.788	1,7
Dicembre	3.369	2,2	3.268	2,0
TOTALE	154.866	100	163.280	100

- Tra il 2009 e il 2010 nei 3 mesi estivi (giugno, luglio, agosto) si assiste a un aumento degli arrivi (+ 11,38 %) mentre nel resto dell'anno si registra, complessivamente, una lieve flessione (- 1,82 %).

Variazione degli arrivi nelle diverse stagioni turistiche			
	2009	2010	Variazione %
Estate (giugno, luglio, agosto)	85.128	94.812	11,38
Altri mesi	69.738	68.468	-1,82

- L'intensa affluenza turistica estiva emerge anche dall'analisi delle presenze: nel 2010 il 69,6 % del totale annuo è concentrato nel periodo da giugno ad agosto. Questo dato è comune a tutte le destinazioni balneari, frequentate da turisti che in estate tendono a rimanere a lungo (almeno una settimana) nella località di vacanza. In questo caso, però, l'andamento è diverso: l'incidenza percentuale del periodo estivo rispetto al totale annuo diminuisce lievemente a confronto con quanto avvenuto nel 2009, allorché era pari a 71,9 %. Aumentano, pertanto, i giorni di permanenza dei turisti durante i mesi primaverili ed autunnali.

PRESENZE MENSILI				
mese	2009		2010	
	numero	%	numero	%
Gennaio	4432	0,6	4666	0,6
Febbraio	6.281	0,8	5.032	0,6
Marzo	9.408	1,2	10.591	1,3
Aprile	32.399	4,1	26.921	3,2
Maggio	60.128	7,6	52.055	6,2
Giugno	115.978	14,7	121.621	14,5
Luglio	188.430	23,9	198.366	23,6
Agosto	263.662	33,4	265.219	31,6
Settembre	75.318	9,5	97.614	11,6
Ottobre	19.836	2,5	40.714	4,8
Novembre	6.515	0,8	9.880	1,2
Dicembre	7.163	0,9	7.810	0,9
TOTALE	789.550	100	840.489	100

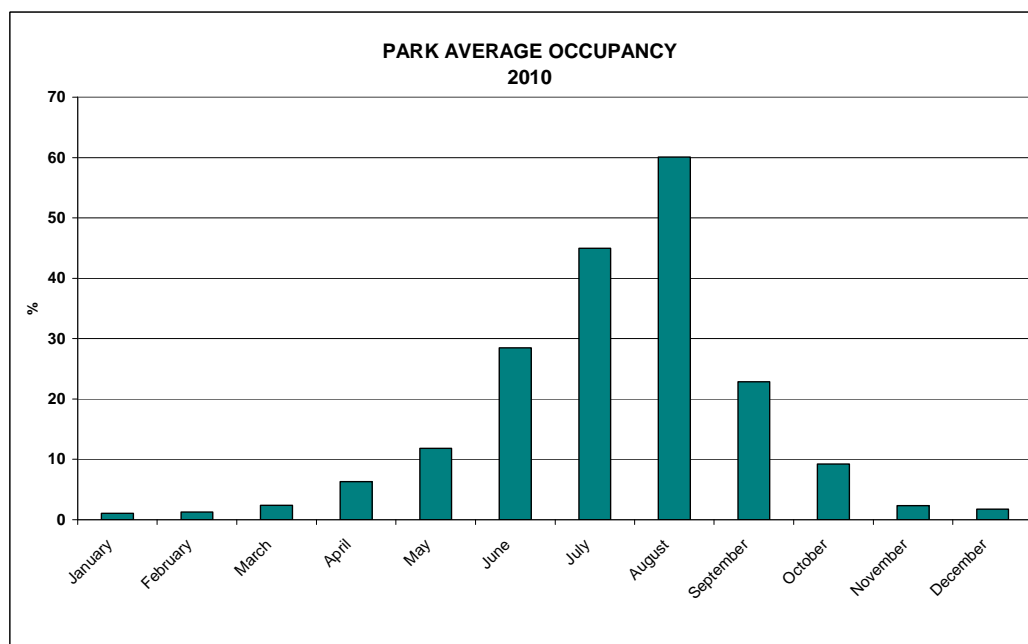
- Tra il 2009 e il 2010 nei 3 mesi estivi (June, July, August) si assiste a un aumento contenuto delle presenze (+ 3,02 %) mentre più rilevante è l'incremento registrato nel resto dell'anno (+ 15,26 %).

Variazione delle presenze nelle diverse stagioni turistiche			
	2009	2010	Variazione %
Estate (giugno, luglio, agosto)	568.070	585.206	3,02
Altri mesi	221.480	255.283	15,26

- In aggiunta a quanto detto si deve considerare il cospicuo contingente di visitatori che frequentano il Parco solo in estate per una fruizione del tipo balneare. Durante il fine settimana possono esserci anche 8 -10.000 visitatori al giorno; si tratta di persone che non entrano in contatto col Parco (molti non sanno nemmeno di essere in un'area protetta) ma determinano una forte pressione sulle risorse naturali, in particolare minacciando gli equilibri degli ecosistemi dunali.
- Nei territori comunali di Fasano ed Ostuni è presente il 47% delle strutture turistico-ricettive (201) dell'intera provincia ed il 63% dei posti letto (14.232). L'area del Parco presenta 45 strutture turistico-ricettive, pari al 22% del totale di Fasano e Ostuni e al 10% di quelle presenti in provincia. I posti letto disponibili nell'area del Parco sono 5.513, corrispondenti al 39% dei posti letto di Fasano e Ostuni e al 24,4% di quelli disponibili nell'intera provincia.
- Nell'area del Parco rientrano 10 alberghi con 2.353 posti letto, corrispondenti al 43 % del totale disponibile nei comuni di Ostuni e Fasano e al 25,4 % della dotazione complessiva provinciale. Si tratta dunque di un'offerta alberghiera di estrema importanza sotto il profilo quantitativo e

contraddistinta anche da elevati standard di qualità: a Fasano sono presenti cinque strutture alberghiere a 5 stelle lusso ubicate in masserie storiche, di cui una ricade nell'area Parco.

- Estremamente ricca è l'offerta di strutture agrituristiche; nei comuni di Fasano e Ostuni se ne contano ben 30 con 761 posti letto, di cui 15 nell'area del Parco con una dotazione di 339 posti letto. Pertanto l'area del Parco e quella di applicazione della CETS costituiscono uno degli ambiti di maggior rilievo per l'intera regione Puglia relativamente al turismo rurale;
- Nel 2010 la percentuale di occupazione dei posti letto nelle strutture ricettive del Parco è pari a 16,2 %, con valori sensibilmente diversi tra Fasano (20,9%) e Ostuni (13,5 %). Nel periodo esaminato (2002 – 2010) il valore maggiore è pari al 22,3 %, registrato nel 2008. Agosto è l'unico mese con un indice di occupazione dei posti letto maggiore del 50 %. Da giugno a settembre il valore dell'indice è superiore al 20 %; per sette mesi la percentuale di occupazione dei posti letto è inferiore al 10%.



Al termine della discussione aperta dai risultati degli indicatori elaborati, è stata realizzata un'analisi SWOT, successivamente integrata attraverso ulteriori contributi giunti via e-mail da parte di chi non aveva potuto partecipare all'incontro.

Di seguito si riportano i risultati delle percezioni della comunità locale del Parco, per le diverse tematiche per le quali i partecipanti sono stati chiamati ad esprimere un giudizio.

TURISMO	
FORZA	DEBOLEZZA
Paesaggio di pregio	Eccessiva pressione antropica
Patrimonio rurale esteso e di qualità	Carenza di programmazione nella gestione dei flussi turistici. Poca informazione
Posizione centrale rispetto alle aree di interesse turistico della zona	Incremento dei posti letto in forte crescita e sproporzionato rispetto alla domanda
Strutture ricettive di qualità	Difficoltà di collaborazione tra le diverse strutture e i diversi enti
Servizi per la fruizione naturalistica già disponibili e di buon livello	Scarsa accessibilità per le persone con disabilità alle spiagge e al territorio del Parco
L'operato del Parco nella gestione delle risorse naturali e il coinvolgimento della comunità locale. Il modello è da esportare in tutto il territorio circostante per far sì che non rimanga un'esperienza isolata, circondata da una realtà turistica completamente diversa.	Abbandono dell'area da parte delle istituzioni. Ad esempio, la raccolta dei rifiuti e la pulizia della spiaggia sono spesso inadeguate.
Tessuto imprenditoriale aperto e disponibile all'innovazione	
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Possibilità di creare una rete tra i diversi operatori (agriturismi, lidi, ristoranti...) per offrire pacchetti di turismo "dolce", capace di ridurre le pressioni sulle risorse naturali e far conoscere le tradizioni locali	Zona industriale di Ostuni in continua espansione nella piana degli ulivi secolari, una zona ad alta valenza paesaggistica e in prossimità del Parco
	Politiche contraddittorie attuate dai diversi enti locali (comuni di Fasano e Ostuni da una parte e Regione dall'altra). L'incentivazione del turismo sostenibile, che passa anche attraverso la difesa e la conservazione degli ulivi, può non coincidere con politiche turistiche che prevedono la creazione di campi da golf
	Residenzialità diffusa e poco regolamentata.

NATURA E BIODIVERSITÀ	
FORZA	DEBOLEZZA
Progressivo incremento delle specie sul territorio	Generale carenza di educazione ambientale, anche da parte degli operatori privati che lavorano faunistiche
	Gli habitat naturali, seppur di elevata qualità, hanno un'estensione ridotta rispetto al territorio circostante e tendono a rimanere piuttosto frammentati
Area a notevole valenza naturalistica, ancora molto ricca di biodiversità, sia in zona costiera che collinare	Specialmente nel periodo invernale, a causa della scarsità di controlli, le dune vengono attraversate da mezzi motorizzati (autoveicoli, moto, quad...)
	Parcheggi non regolamentati, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica
OPPORTUNITÀ	MINACCE
	Il sistema dunale è complesso e delicato e rischia di risentire fortemente della pressione antropica e di una fruizione disordinata della fascia costiera

AGRICOLTURA E FILIERA ALIMENTARE	
FORZA	DEBOLEZZA
Potenziale di ulteriore miglioramento qualitativo degli oli	Mancanza di una adeguata educazione alimentare
Tradizioni culinarie molto ricche	Ancora scarsa attenzione alle produzioni biologiche
Aree agricole di grande pregio paesaggistico e prodotti agricoli di qualità	Assenza di protocolli e metodologie di coltivazione che preservino la risorsa suolo

ACQUE	
FORZA	DEBOLEZZA
Buona qualità delle acque di balneazione	
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Recupero delle acque piovane e provenienti da attività agricole per il loro riutilizzo in agricoltura	Emungimenti eccessivi e impoverimento delle falde a causa di pressioni crescenti da parte di nuove attività antropiche e industriali, a partire dai campi da golf

MOBILITÀ	
FORZA	DEBOLEZZA
Sistema infrastrutturale esistente capillare ed in buono stato di conservazione. Esistono ancora diversi sentieri sterrati che contrastano la permeabilizzazione del suolo e, al tempo stesso, favoriscono un tipo di mobilità più lenta (pedonale, bici...)	Accessibilità complessiva inadeguata
	I parcheggi per le auto non sono adeguatamente regolamentati
	Scarsità di mezzi pubblici e biciclette in condivisione
	Sistema degli accessi alla spiaggia
	Difficoltà di creazione di una rete tra le aziende operanti sul territorio
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Sviluppo di un sistema di mobilità lenta ed ecosostenibile (bicicletta e mezzi pubblici elettrici)	
Favorire la mobilità di persone disabili	

ENERGIA	
FORZA	DEBOLEZZA
	Poca attenzione al risparmio energetico e allo sviluppo di fonti rinnovabili
	Scarsa attenzione al tema da parte delle pubbliche amministrazioni, anche nella gestione ordinaria
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Sviluppo della produzione energetica da biomasse (ulivicoltura).	Mancanza di chiarezza e trasparenza in merito alla produzione energetica da rifiuti

RIFIUTI	
FORZA	DEBOLEZZA
	Raccolta differenziata ancora poco diffusa
	Abbandono abusivo di rifiuti sul territorio, in particolare lungo le strade
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Sviluppo di un sistema di raccolta differenziata presso gli stabilimenti balneari	Mancanza di chiarezza e trasparenza in merito alla produzione energetica da rifiuti

Nel secondo Forum sono stati discussi i risultati dell'indagine realizzata nel periodo luglio – agosto 2011 e finalizzata a conoscere la tipologia del turista che frequenta il Parco e le sue aspettative. I dati raccolti tramite somministrazione di appositi questionari sono stati elaborati e successivamente è stato realizzato un apposito Report.

Di seguito si riportano i principali elementi tenuti in considerazione per la successiva elaborazione della Strategia:

- turismo relativamente giovane: la maggior parte degli intervistati (28 %) ha un'età compresa tra 31 e 40 anni;
- livello culturale medio-alto: il 47,5 % dei turisti è laureato;
- il 38% dei turisti proviene dai comuni limitrofi o da altre località pugliesi;
- per il 45% dei turisti la presenza del Parco è stato uno dei motivi fondamentali per la scelta della località di villeggiatura;
- le principali motivazioni della vacanza sono la voglia di relax (43 %), il contatto con la natura (37 %), le tradizioni e la cultura locale (30 %);
- il 93,5 % dei turisti è giunto con mezzi privati e il 77,2 % continua a usarlo per muoversi nel Parco;
- il 17,8 % dei turisti dedicherebbe più di una settimana alla visita del Parco, il 46,7 % 3-5 giorni, il 18,9 % rimarrebbe 2 giorni;
- i turisti si dichiarano molto soddisfatti della tranquillità dei luoghi, della qualità dell'accoglienza, delle visite guidate, della qualità della ristorazione e dei prodotti tipici;
- i turisti si dichiarano poco soddisfatti della cartellonistica, del trasporto pubblico, delle piste ciclabili, della fruizione di musei e siti culturali;
- il 99 % dei turisti tornerebbe a trascorrere una vacanza nel Parco;
- il 7 % si dichiara molto favorevole a fornire un contributo economico per il miglioramento di servizi nel Parco, il 45 % abbastanza favorevole, il 36 % poco favorevole;
- rispetto ai servizi turistici da migliorare i turisti hanno indicato la mobilità (incrementare il trasporto pubblico e la ciclabilità, introdurre un servizio navetta dai centri verso le marine), la raccolta dei rifiuti, la cartellonistica, l'accessibilità.

Alla luce dei risultati dell'attività di diagnosi realizzata e sulla base sia delle considerazioni emerse durante le fasi di discussione aperta - che si sono tenute al termine dei primi due incontri plenari - che delle opinioni raccolte dal Parco durante gli incontri realizzati con singoli portatori d'interesse e con rappresentanti di associazioni di categoria, si è chiesto alla comunità locale su quali tipologie

di turisti concentrare maggiormente l'attenzione. Tra i diversi segmenti individuati quelli che hanno avuto più segnalazioni sono:

- il turismo del centro-nord Europa, potenzialmente interessato a un territorio che ha ancora conservato un paesaggio agrario praticamente intatto;
- il turismo rurale ed enogastronomico;
- il turismo culturale;
- il turismo scolastico.

Successivamente, sulla scorta di tutte queste indicazioni, si è passati alla vera e propria definizione della Strategia e del Piano d'Azioni.

Come detto in precedenza la discussione è stata condotta seguendo un modello a cascata, stimolando il Forum a ragionare secondo una sequenza logica di fasi e a identificare una serie di elementi progressivamente di maggior dettaglio.

La metodologia utilizzata per la gestione degli incontri è stata derivata dalla Awareness Scenario Workshop Europeo, noto anche con l'acronimo EASW. Questa metodologia è stata utile per stimolare la partecipazione democratica e indurre a ragionare su soluzioni efficaci e di facile attuabilità, funzionali a giungere alla definizione condivisa di un modello di sviluppo turistico sostenibile.

Nel corso del 3° Forum sono quindi stati individuati, per ciascun Principio della CETS, un obiettivo generale e alcuni obiettivi specifici, che nell'insieme declinano i contenuti fondamentali della Strategia.

3.3. GLI OBIETTIVI

PRINCIPIO 1	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Accrescere la collaborazione tra territori, Enti pubblici e operatori</i></p> <p>Finora la cooperazione tra i diversi soggetti che operano nel campo del turismo è stata molto scarsa e generalmente limitata alla collaborazione tra il Parco e singoli operatori su specifiche iniziative.</p> <p>I Forum della CETS hanno rappresentato la prima occasione in cui è stata superata questa logica individuale e si è discusso di strategie integrate e di iniziative comuni. È quindi essenziale che questa esperienza non venga dispersa ma, anzi, continui in maniera strutturata e sempre più efficace, rafforzando lo scambio e la collaborazione tra operatori e tra operatori, Parco e altri soggetti pubblici, al fine di giungere alla definizione di un'offerta turistica rispondente alle necessità di un turismo sempre più attento alla qualità e alla sostenibilità ambientale.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	Incrementare il dialogo e fare rete tra imprenditori/operatori turistici.
	Istituire un Forum permanente (virtuale e territoriale).
	Organizzare una rete sistematica per l'offerta turistica (calendario visite, gite, iniziative).
	Superare l'approccio singolo nella gestione delle strutture balneari (logistica in comune)

PRINCIPIO 2	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Attuare in maniera efficace la Strategia e il Piano d'Azioni</i></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella Strategia è indispensabile una forte collaborazione tra tutti gli attori territoriali e una realizzazione appropriata – nei tempi e nei modi - delle azioni individuate. Affinché ciò avvenga sono necessari la presenza di un soggetto deputato al controllo e al coordinamento (l'ufficio CETS) e l'impegno e la determinazione da parte di tutti i portatori d'interesse coinvolti</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	Mantenere alta l'attenzione sul turismo sostenibile e sulla cooperazione tra i diversi portatori d'interesse presenti nel Parco
	Monitorare l'attuazione delle azioni

PRINCIPIO 3	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Mantenere l'integrità del territorio, tutelando le aree a rischio e valorizzando gli aspetti peculiari</i></p> <p>Il territorio del Parco - con i suoi oliveti secolari, le antiche infrastrutture della civiltà contadina, le spiagge e i sistemi dunali – rappresenta il vero patrimonio di questa comunità e l'elemento di attrattiva forte, su cui costruire strategie di sviluppo turistico eque e sostenibili. Perché ciò avvenga è necessario conservare la sua identità, preservandolo da speculazioni immobiliari di vario tipo, recuperando gli ambienti compromessi, migliorando la fruizione e promuovendo servizi turistici compatibili con la tutela degli ecosistemi, in particolare nel sistema spiaggia-duna-retroduna.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Individuare il patrimonio da tutelare.</p> <p>“Non fare”: preservare il paesaggio evitando speculazioni edilizie e altri interventi impattanti (no golf, fotovoltaico esteso...)</p> <p>Accrescere la conoscenza locale e il senso di appartenenza</p> <p>Estendere il Parco</p>

PRINCIPIO 4	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Migliorare la qualità dell'accoglienza e l'immagine del territorio</i></p> <p>È necessario accrescere la qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi, puntando ad una maggiore sostenibilità ambientale delle strutture, a promuovere l'intermodalità degli spostamenti, ad incrementare l'accessibilità del territorio, per garantire a tutti un adeguato livello di fruizione.</p> <p>Si deve inoltre affermare una cultura diffusa della bellezza, che spinga ciascuno a prendersi cura del territorio, eliminando quelle situazioni localizzate di degrado che ancora persistono e che sono state segnalate dai turisti come uno dei principali aspetti da migliorare.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Prevedere formazione degli operatori del territorio</p> <p>Assicurare accessibilità per i diversamente abili</p> <p>Garantire sicurezza</p> <p>Promuovere decalogo per operatori per lavorare in partnership</p> <p>Giungere in futuro alla definizione di un marchio per prodotti e servizi del Parco</p>

PRINCIPIO 5	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Individuare corrette modalità di comunicazione degli elementi caratteristici del Parco, per informare residenti e visitatori abituali e per attirare nuovi turisti</i></p> <p>Occorre realizzare una comunicazione ampia ed efficace delle peculiarità e degli elementi autentici ritrovabili nel territorio. Si dovranno utilizzare modelli differenti – in funzione dei diversi target di turisti che si vuole raggiungere – coordinando le strategie con gli altri soggetti che già operano nel settore (Puglia Promozione), anche utilizzando strumenti già attivi ed efficaci (i siti web della Regione Puglia).</p> <p>Al contempo si deve migliorare – come emerso dall'indagine sulla percezione dei turisti – la comunicazione sul territorio, rivolta sia ai visitatori che alla popolazione residente.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Realizzare un promozione unitaria del territorio (opuscolo/guida del parco da diffondere in maniera capillare)</p> <p>Dare riconoscibilità al Parco nelle varie strutture ricettive (logo, link siti web, etc.)</p> <p>Stilare e diffondere calendario eventi (relazione biunivoca: strutture verso Enti e viceversa)</p> <p>Lavorare per la destagionalizzazione, attirando nuovi turisti (maggiore uso del web e della comunicazione in inglese)</p>

PRINCIPIO 6	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Promuovere attività ed elementi territoriali tipici del Parco</i></p> <p>Far conoscere - anche ai turisti che frequentano il territorio solo per il mare - le grandi risorse naturalistiche, culturali, storiche, architettoniche presenti in tutta l'area.</p> <p>Far vivere esperienze turistiche speciali ed autentiche, individuando nuovi percorsi e offerte turistiche, incentrate su elementi territoriali, culturali, enogastronomici peculiari e ancora non pienamente valorizzati.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Realizzare un itinerario culturale-artistico-archeologico, che includa il santuario rupestre, le aree archeologiche, i Dolmen,...</p> <p>Sostenere eccellenze e prodotti eno-gastronomici del Parco (Presidi slow food, Prodotti biologici/km 0, Prodotti "etici", Prodotti tipici)</p> <p>Promuovere uso e vendita dei prodotti del Parco nelle strutture balneare e ricettive</p>

PRINCIPIO 7	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Educare alla sostenibilità la comunità locale ed i turisti</i></p> <p>Promuovere un significativo miglioramento delle prestazioni ambientali del turismo attraverso la formazione degli operatori e degli amministratori, nonché tramite la predisposizione di programmi innovativi e l'adozione di modelli gestionali funzionali a mitigare i possibili impatti che i flussi di visitatori possono determinare sugli aspetti ambientali di maggiore rilevanza.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Promuovere una gestione sostenibile della ricettività e del territorio (mobilità, risparmio idrico, risparmio energetico, agricoltura sostenibile, rifiuti, etc...)</p>
	<p>Garantire formazione/comunicazione differenziando target (turisti e fruitori, scuole e abitanti, operatori turistici)</p>

PRINCIPIO 8	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Ridurre impatti e disagi per i residenti</i></p> <p>Mitigare i fenomeni di disturbo sulla popolazione locale determinati da forti concentrazioni turistiche nel periodo estivo favorendo la destagionalizzazione e utilizzando gli investimenti per il turismo per migliorare la qualità dei servizi.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Incrementare la qualità dei servizi (in particolare trasporto pubblico)</p>
	<p>Favorire la destagionalizzazione</p>
	<p>Non investire solo sul turismo, garantendo invece il mantenimento delle attività tradizionali, in particolare quelle agricole, e la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale</p>
	<p>Scuole dei comuni del Parco e di quelli limitrofi</p>
	<p>Evitare aumento dei prezzi per residenti (beni, servizi, mercato immobiliare, etc.)</p>

PRINCIPIO 9	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Impedire che il turismo divenga l'unica forma di investimento sul territorio</i></p> <p>Arrestare la percezione del turismo come settore a sé stante e fonte privilegiata di reddito e incrementare i benefici diffusi incentivando la definizione di proposte turistiche integrate, in grado di contribuire al mantenimento di attività tradizionali e di settori economici svantaggiati quali l'artigianato.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Creare mercato/filiera per prodotti agricoli tipici e di qualità</p>
	<p>Rilanciare le attività artigianali</p>
	<p>Sviluppare forme di turismo non legate alla stagione estiva</p>
	<p>Valorizzare l'attività agricola anche come fattore chiave per la gestione e la manutenzione del territorio</p>
	<p>Promuovere "filiera" delle attività culturali-artistiche</p>

PRINCIPIO 10	
OBIETTIVO GENERALE	<p><i>Controllare i flussi turistici e favorire forme non impattanti di fruizione</i></p> <p>Dotarsi di un sistema di raccolta sistematica dei dati turistici all'interno del territorio del Parco, da una parte al fine di verificare l'efficacia delle politiche implementate, dall'altra per monitorare tempestivamente gli effetti della frequentazione turistica in aree a elevata sensibilità.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Contabilizzare flussi e ingressi nel Parco – per la tutela delle aree ad alta sensibilità – attraverso il dialogo e la collaborazione con le strutture turistiche</p>
	<p>Incentivare la mobilità lenta</p>

3.4. UNA VISIONE DI SINTESI

Il Parco delle Dune Costiere è oggetto di una notevole frequentazione turistica, legata ad un'offerta sia di turismo balneare - a forte stagionalità estiva - che di turismo rurale, favorita dalla presenza di un paesaggio agrario di grande attrattiva, contraddistinto da estesi oliveti (molti dei quali monumentali) in mezzo ai quali si ritrovano masserie storiche e altri elementi di interesse culturale e archeologico.

Questa potenzialità del territorio rimane però parzialmente inespressa perché – nonostante gli sforzi compiuti dal Parco negli ultimi anni – i flussi turistici rimangono fortemente concentrati nei mesi estivi e gli altri turismi, seppur presenti e in crescita, continuano a essere marginali senza apportare ancora adeguati benefici diffusi tra tutti gli operatori.

Inoltre – sebbene il Parco abbia fin dalla sua nascita creato numerose occasioni di dialogo e collaborazione con molti operatori privati, soprattutto dell'interno – è mancata finora una visione d'insieme dello sviluppo turistico e la creazione di una rete, funzionale a definire percorsi condivisi di promozione e sviluppo turistico.

L'esame dei flussi turistici ha evidenziato l'importanza crescente del territorio del Parco come destinazione turistica: nel periodo 2002 – 2010 aumentano sia gli arrivi che le presenze, che però continuano a concentrarsi prevalentemente nella stagione estiva. L'incremento di visitatori registrato nel trimestre giugno – luglio – agosto è molto superiore a quello verificatosi nel resto dell'anno.

Per il 45% dei turisti la presenza del Parco è stato uno dei motivi fondamentali per la scelta della località di villeggiatura; quasi tutti (99%) tornerebbe a trascorrere una vacanza in questi luoghi.

Il livello di soddisfazione generale per l'esperienza di vacanza realizzata è molto alta (54,5 % molto soddisfatti, 45,5 % abbastanza soddisfatti) ma i visitatori hanno indicato alcuni servizi turistici che necessitano di sensibili miglioramenti: la mobilità (incrementare il trasporto pubblico e la ciclabilità, introdurre un servizio navetta dai centri verso le marine), la raccolta dei rifiuti, la cartellonistica, l'accessibilità.

Alla luce di quanto detto è stata elaborata la Strategia, che individua alcuni indirizzi principali:

- accrescere la collaborazione tra territori, Enti pubblici e operatori, creando occasioni sistematiche di dialogo e di realizzazione di iniziative coordinate. In questo senso estremamente importante sarà il ruolo del Forum – che si riunirà con cadenza trimestrale – e dell'ufficio CETS;
- mantenere l'integrità del territorio, tutelando le aree a rischio, valorizzando gli aspetti peculiari e migliorando i servizi e le possibilità di fruizione;

- regolamentare il sistema di accessi alla costa e promuovere servizi turistici compatibili con la tutela del sistema ambientale spiaggia-duna-retroduna;
- rafforzare la ciclabilità, incentivando e promuovendo l'utilizzo della bicicletta come mezzo preferenziale di fruizione dei servizi e di spostamento all'interno del Parco;
- migliorare la qualità dell'accoglienza e dei servizi, puntando sulla sostenibilità come elemento forte di riconoscibilità territoriale e di competitività rispetto ai territori limitrofi, in particolare in riferimento alle tipologie di turismi che si vogliono attrarre (turismo nord europeo, turismo naturalistico, turismo rurale ed enogastronomico, turismo culturale);
- individuare corrette modalità di comunicazione degli elementi caratteristici del Parco, sia per attrarre nuovi turisti che per incrementare il livello di informazione verso residenti e visitatori abituali, provenienti dai territori limitrofi;
- realizzare adeguati livelli di destagionalizzazione al fine di mitigare i disagi per la popolazione locale determinati dalle forti concentrazioni estive nella fascia costiera, ridurre gli impatti che una fruizione disordinata e difficilmente regolamentabile crea sui delicati ecosistemi costieri, distribuire in maniera più diffusa i redditi provenienti dal turismo, anche per creare occasioni di sostegno ad altre attività tradizionali al momento in crisi, il cui mantenimento – però – è parte integrante di un'offerta turistica di successo;
- sviluppare attività di marketing e di promozione dei prodotti turistici orientate a soddisfare aspettative ed esigenze delle tipologie di turisti che si vogliono attrarre.

4. IL PIANO D'AZIONI

Negli ultimi 3 appuntamenti del Forum plenario – e anche attraverso alcuni incontri con la Regione Puglia e singoli portatori d'interesse – si è giunti alla definizione delle azioni, individuando responsabilità e tempistiche di realizzazione.

Il Piano si compone di 53 azioni ed è stato approvato dal Forum. Per ciascuna azione sono stati individuati un soggetto responsabile e uno o più soggetti coinvolti, con le rispettive funzioni:

- soggetto responsabile: è il coordinatore dell'azione e ne segue tutte le fasi della realizzazione; stimola tutti gli attori coinvolti, si rapporta con l'Ufficio CETS e risponde al Forum relativamente allo stato d'attuazione;
- altri soggetti coinvolti: partecipano a vario titolo, realizzando alcune delle attività che compongono l'azione.

29 azioni hanno come soggetto responsabile un ente pubblico (Parco o Ufficio CETS, Regione o Puglia Promozione, Comune), 16 azioni hanno come soggetto responsabile un operatore privato, 8 azioni hanno come soggetto responsabile un'associazione.

Il Parco – che in alcune azioni non è né soggetto responsabile e nemmeno partner - svolgerà comunque una funzione di supervisione a supporto dell'Ufficio CETS, partecipando all'attività di stimolo verso i soggetti responsabili o affiancandoli per il superamento di eventuali impedimenti esterni che non consentono la piena attuazione di qualche azione. Inoltre fungerà da logico interfaccia tra il Forum e altri soggetti (Provincia di Brindisi, Regione Puglia, Federparchi, Europarc, etc...) in caso di necessità.

Tutte le azioni di cui sono responsabili soggetti pubblici sono state dagli stessi vagliate ed è stato espresso un parere positivo di fattibilità tecnico-economica.

Per quanto attiene agli operatori privati non sono stati stretti accordi formali nell'ambito di questo processo. La loro assunzione d'impegno è però avvenuta su base volontaria all'interno dei Forum e con molti di questi soggetti il Parco ha comunque già stipulato protocolli d'intesa. La fattiva collaborazione realizzata in passato e la costanza delle relazioni fanno ritenere altamente probabili il rispetto degli impegni assunti e l'effettiva implementazione delle azioni.

Per l'attuazione del Piano sono state già individuate svariate fonti di finanziamento possibili, in particolare derivanti da finanziamenti regionali ed europei; l'insieme delle risorse interne ed esterne già individuate e l'impegno degli operatori privati fanno ritenere realizzabile il Piano d'Azioni.

4.1. IL MONITORAGGIO

La responsabilità del monitoraggio sarà principalmente a carico dell'Ufficio CETS (azione 2.1), il cui responsabile dovrà collaborare strettamente col Parco e interfacciarsi con tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del Piano. Dovrà tempestivamente riferire eventuali criticità sia al Parco che al Forum, la cui stretta periodicità di incontro (trimestrale) consentirà di ottenere un efficace controllo di secondo livello e ampie possibilità di apportare eventuali correttivi.

In occasione di ciascun incontro del Forum l'Ufficio CETS presenterà un breve rapporto sullo stato d'avanzamento del Piano, illustrando le iniziative portate a termine, comunicando lo stato d'attuazione di quelle in corso e ricordando gli impegni futuri.

Il monitoraggio del livello d'attuazione della Strategia e del Piano d'Azione avverrà anche attraverso l'implementazione di appositi indicatori, facilmente misurabili: per ciascun obiettivo generale è stato individuato un indicatore chiave mentre specifici indicatori di dettaglio sono previsti per monitorare il livello di attuazione delle singole azioni e valutare la loro efficacia rispetto agli obiettivi identificati.

A completamento dell'attività di contatto quotidiano con tutti gli interlocutori e di continua verifica delle iniziative in corso, l'Ufficio CETS preparerà annualmente una relazione sullo stato di avanzamento del Piano all'interno della quale, tra le altre informazioni, saranno riportati anche gli esiti dell'implementazione di tali indicatori.

La relazione conterrà inoltre anche i risultati delle verifiche sui principali parametri ambientali e socio economici, con particolare attenzione su quelli strettamente turistici, effettuata sia attraverso l'aggiornamento degli indicatori individuati all'interno del Rapporto Diagnostico che tramite la realizzazione di ulteriori analisi di maggior dettaglio o riferite ad aspetti specifici, come previsto nella definizione dei compiti dell'Ufficio CETS.

Relativamente alla tipologia di turisti che frequentano il Parco, al loro livello di soddisfazione generale, alle loro aspettative rispetto a singoli aspetti da integrare o migliorare, si terrà conto dei risultati della specifica indagine sulla percezione dei visitatori che verrà ripetuta annualmente. I questionari che verranno somministrati saranno il più possibile aderenti a quello distribuito nel 2011, al fine di possedere una buona base di confronto sulle singole tematiche, misurare le variazioni avvenute e valutare l'efficacia delle politiche messe in atto.

In conclusione si ritiene che la presenza dell'Ufficio CETS, la frequenza di incontri del Forum, le forti relazioni tra il Parco e i diversi attori coinvolti garantiscano un controllo efficace dello stato d'attuazione del Piano d'Azioni. La verifica periodica del complesso degli indicatori identificati – sia nel Piano d'Azioni che nel Rapporto Diagnostico – assicura una corretta valutazione degli effetti della Strategia sullo sviluppo del turismo, sul miglioramento della qualità di vita della comunità

locale, sulla diffusione di modalità sostenibili ed innovative di gestione del territorio e dei servizi, sullo stato di conservazione delle risorse naturali e degli habitat.

Nelle pagine seguenti si descrivono nel dettaglio le 53 azioni individuate.

4.2. PRINCIPIO 1

OBIETTIVO GENERALE: Accrescere la collaborazione tra territori, Enti pubblici e operatori

Indicatore chiave: n° di partecipanti/Forum

CODICE AZIONE	1.1
TITOLO AZIONE	Il Forum permanente
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	1
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>Il Forum permanente continuerà a riunirsi nei prossimi 5 anni, con cadenza trimestrale, puntando ad allargare la partecipazione e ad includere ulteriori portatori d'interesse che non hanno partecipato a questa prima fase.</p> <p>Il Forum è l'organo centrale di tutto il processo di applicazione della CETS; in collaborazione con l'ufficio CETS, si occuperà del monitoraggio dello stato d'avanzamento del Piano d'Azioni e dell'eventuale revisione della Strategia.</p> <p>Al suo interno verranno discussi gli esiti del monitoraggio, i risultati dell'aggiornamento del Rapporto Diagnostico e dell'indagine sui visitatori. Più in generale è il luogo in cui avverrà il confronto continuo e lo scambio di informazioni tra tutti gli attori coinvolti.</p>
COSTO COMPLESSIVO (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Rossella Panuzzo – operatore turistico
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	La comunità del Parco
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n° Forum realizzati/ anno; n° di partecipanti/Forum

CODICE AZIONE	1.2
TITOLO AZIONE	L'associazione del bioitinerario della via Traiana
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	1
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	6, 9
DESCRIZIONE	<p>L'associazione sarà l'organismo deputato a coordinare la realizzazione e gestione del progetto del bioitinerario della via Traiana (azione 6.2) ma discuterà più in generale di una serie di iniziative e attività utili ad aumentare la visibilità del territorio e migliorare l'offerta turistica. Al momento hanno già manifestato interesse a prenderne parte 55 soggetti, di cui 21 con sede all'interno dell'area Parco.</p> <p>L'associazione si costituirà nel 2012 e proseguirà la sua attività per tutto il quinquennio di applicazione della Carta</p>
RISORSE STIMATE (€)	Costi di iscrizione da identificare
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Slow food condotta Piana degli Ulivi; Associazione produttori pomodoro Regina di Torre Canne; masseria Brancati; azienda agricola Fratelli Savoia; masseria Il Frantoio; azienda agricola Pantaleo; Comune di Fasano; Istituto tecnico Agrario "E.Pantanelli" di Ostuni; Parco regionale dune Costiere Torre Canne e Torre S.Leonardo; masseria Giummetta; masseria Minerva; ristorante La Manna del Pozzo; ristorante Il Giardino degli Dei; ristorante Il Cortiletto; ristorante Pizze alli Pezz'; masseria Oasi San Giovanni Battista; masseria Salamina; coop. Serapia; centro Ippico Parco di Mare; azienda agricola Cisternino Gianluca; ristorante Lido Bosco Verde
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n° di soggetti partecipanti; n° iniziative realizzate/anno

CODICE AZIONE	1.3
TITOLO AZIONE	La rete degli stabilimenti balneari
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	1
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 4
DESCRIZIONE	<p>Parallelamente al Forum si creerà un organismo tematico di concertazione e dialogo tra gli stabilimenti balneari. L'obiettivo è di giungere ad un coordinamento delle azioni di tutela e valorizzazione del sistema spiaggia – duna, anche attraverso la condivisione di alcuni servizi logistici (e.g. parcheggi e navetta per gli spostamenti tra gli stabilimenti).</p> <p>Attraverso l'individuazione di iniziative congiunte che verranno realizzate si ritiene di poter ottenere un incremento nella qualità dell'offerta turistica – l'eccessivo affollamento e il traffico da autoveicoli nella fascia prospiciente le spiagge sono indicati dai turisti come uno degli aspetti da migliorare in via prioritaria – e un livello più efficace di conservazione degli ecosistemi costieri.</p> <p>La rete si costituirà nel 2012 e proseguirà la sua attività per tutto il quinquennio di applicazione della Carta</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Stabilimento balneare "Lido Morelli"
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Stabilimento balneare "Lido Bosco Verde", Lido "Onda Blu"; Lido "Kipos"; Lido "Viar beach club"; Lido "Bizzarro"
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n° di soggetti partecipanti; n° iniziative realizzate/anno

CODICE AZIONE	1.4
TITOLO AZIONE	La Consulta del Parco
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	1
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>La Consulta ha lo scopo di confrontarsi e fare proposte in materia di iniziative e progetti. Nello specifico la Consulta, potrà partecipare alla redazione del regolamento del Parco, cooperare con soggetti operanti nel territorio, partecipare ad attività di educazione ambientale, culturale, promozionale, di studio e di ricerca.</p> <p>La Consulta è costituita anche da associazioni ambientaliste e di volontariato, rappresentanti di istituti scolastici, liberi cittadini.</p> <p>La Consulta si costituirà nel 2012 e proseguirà la sua attività per tutto il quinquennio di applicazione della Carta</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	LEGAMBIENTE Circolo "Elaia" di Ostuni; Italia Nostra Sezione "Messapia" di Ostuni; Associazione Produttori Pomodoro Regina di Torre Canne - Speciale di Fasano; WWF "Terre di Basilio" di Montalbano di Fasano; Lido Bosco Verde di Ostuni; Società Cooperativa AGRICOLA MONTALBANESE Montalbano di Fasano; Grand Hotel Serena S.p.a di Torre Canne di Fasano; Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Associazione Provinciale di Brindisi; Pro Loco "Ulivo Vivo" Frazione Sud Fasano - Pezze di Greco; Centro di Educazione Ambientale "Il Ginepro" di Ostuni; Istituto di istruzione Secondaria Superiore "E. Pantanelli" Sezione Agraria di Ostuni
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n° di soggetti partecipanti; n° incontri/anno

CODICE AZIONE	1.5
TITOLO AZIONE	I protocolli d'intesa tra Parco e operatori turistici
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	1
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 4, 5
DESCRIZIONE	<p>Il Parco stipulerà specifici accordi con operatori privati affidando loro il compito di realizzare piccoli interventi di tutela e ripristino di aree naturali, gestire la manutenzione di infrastrutture leggere (e.g. staccionate, cartellonistica), organizzare attività di informazione dei turisti riguardo a corretti comportamenti di fruizione. I soggetti interessati saranno soprattutto i titolari degli stabilimenti balneari, al fine di diffondere adeguate modalità di gestione del sistema spiaggia-duna. A tal proposito il Parco sta già definendo protocolli d'intesa con lo stabilimento balneare "Lido Bosco Verde" e il villaggio turistico "Il Pilone".</p> <p>L'azione inizierà nel 2012 e proseguirà per tutto il quinquennio di applicazione della Carta</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori turistici
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n° protocolli/anno; n° iniziative realizzate

4.3. PRINCIPIO 2

OBIETTIVO GENERALE: Attuare in maniera efficace la Strategia e il Piano d'Azioni

Indicatore chiave: n° di azioni realizzate/azioni previste/anno

CODICE AZIONE	2.1
TITOLO AZIONE	L'ufficio CETS
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	2
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>L'Ufficio CETS presiederà a tutte le attività necessarie ad un efficace percorso di adesione alla Carta.</p> <p>È responsabile del monitoraggio del Piano d'Azioni, dell'aggiornamento degli indicatori più importanti del Rapporto Diagnostico, della stesura dei rapporti di sintesi trimestrali e della relazione annuale riguardo allo stato d'attuazione del Piano.</p> <p>Si coordinerà con continuità col Parco e col Forum e svolgerà una continua attività di informazione e assistenza agli operatori privati e verso l'esterno.</p> <p>Il responsabile dell'Ufficio CETS parteciperà – insieme a membri dello staff del Parco – alle riunioni del gruppo italiano e internazionale dei Parchi che hanno già aderito alla Carta. Questa partecipazione è ritenuta dal Forum fondamentale per una crescita complessiva di tutta la comunità relativamente alla efficacia del processo.</p> <p>L'ufficio verrà creato nel 2012 e continuerà la sua attività fino al 2016.</p>
RISORSE STIMATE (€)	75.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali
SOGGETTO RESPONSABILE	Regione Puglia
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Forum
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	Creazione Ufficio CETS

4.4. PRINCIPIO 3

OBIETTIVO GENERALE: **Mantenere l'integrità del territorio, tutelando le aree a rischio e valorizzando gli aspetti peculiari**

Indicatore chiave: *estensione (m²) degli habitat d'interesse comunitario*

CODICE AZIONE	3.1
TITOLO AZIONE	L'osservatorio naturalistico
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>Verrà creato un osservatorio naturalistico con il compito di monitorare lo stato di conservazione delle risorse naturali (estensione e qualità degli habitat d'interesse comunitario, n° specie di flora e fauna, consistenza delle popolazioni delle specie d'interesse conservazionistico, etc...), in particolare all'interno del SIC Litorale Brindisino.</p> <p>L'Osservatorio avrà anche il compito di realizzare studi relativamente alla capacità di carico dei sistemi naturali, anche al fine di orientare la fruizione turistica negli ambiti a maggiore fragilità e intervenire tempestivamente in eventuali condizioni di minaccia.</p>
RISORSE STIMATE (€)	25.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali del Sistema Ambientale e Culturale "SAC via Traiana"
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Serapia
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
TEMPISTICA	2013 – 2016
INDICATORE	creazione dell'Osservatorio

CODICE AZIONE	3.2
TITOLO AZIONE	L'area umida di fiume Morelli
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4, 6
DESCRIZIONE	<p>Attraverso un accordo con l'ARIF (Agenzia Regionale delle Foreste) si procederà alla manutenzione della zona umida di Fiume Morelli mediante interventi di ripristino delle staccionate, sfalcio della vegetazione erbacea annuale, manutenzione dei sentieri.</p> <p>Il Parco ha stabilito un accordo con la famiglia Gallo, titolare della Lido Morelli, che garantirà la manutenzione delle strutture connesse con l'impianto di acquacoltura ottocentesca di Fiume Morelli.</p> <p>La realizzazione di questi interventi, che inizierà nel 2012 e si concluderà nel 2014, consentirà un'adeguata fruizione dell'impianto, uno dei più antichi d'Italia</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo, gli interventi verranno realizzati da ARIF (Agenzia Regionale delle Foreste)
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	ARIF; famiglia Gallo (operatori privati)
TEMPISTICA	2012 – 2014
INDICATORE	Realizzazione dell'intervento

CODICE AZIONE	3.3
TITOLO AZIONE	L'area umida di fiume Piccolo
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4
DESCRIZIONE	<p>Attraverso un progetto finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano di Tutela Ambientale PTA saranno finanziate una serie di opere tese alla riqualificazione del tratto di costa antistante l'area di Fiume Piccolo con la sistemazione delle dune, la chiusura dei varchi, il ripristino della chiusa che collega il mare alla zona umida, la realizzazione di passerelle in legno per accedere alla linea di costa. L'area di proprietà della famiglia Rodio-Incasa è stata concessa in affitto al Parco per la realizzazione degli interventi e verrà successivamente gestita in condivisione.</p> <p>L'intervento si avvierà nel 2012 e si concluderà nel 2014</p>
RISORSE STIMATE (€)	150.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Regione Puglia - Piano di Tutela Ambientale
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, famiglia Rodio-Incasa (operatori privati)
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Puglia
TEMPISTICA	2012 – 2014
INDICATORE	Realizzazione dell'intervento; m ² di duna ripristinata

CODICE AZIONE	3.4
TITOLO AZIONE	La sorveglianza del Parco
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4
DESCRIZIONE	<p>All'interno del Parco si verificano, talvolta, situazioni localizzate di degrado determinate da incuria e comportamenti non corretti da parte di turisti e popolazione locale. Alcune segnalazioni in tal senso sono emerse anche dall'indagine sulla percezione dei visitatori realizzata nell'estate 2011; l'incremento del controllo del territorio è stato indicato da numerosi turisti come una dei principali aspetti da migliorare. Allo scopo il Parco stipulerà apposite convenzioni con la Protezione Civile e altre associazioni di volontariato, che effettueranno un'azione coordinata di sorveglianza, in particolar modo durante i periodi di massima affluenza turistica e in prossimità degli ambiti di maggiore vulnerabilità.</p> <p>L'azione rimarrà attiva nel triennio 2012 - 2014</p>
RISORSE STIMATE (€)	55.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamento PTA della Provincia di Brindisi e fondi Interreg progetto NAT – PRO
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazioni di protezione civile, associazioni ambientaliste, Provincia di Brindisi
TEMPISTICA	2012-13-14
INDICATORE	n°convenzioni; n°segnalazioni/anno

CODICE AZIONE	3.5
TITOLO AZIONE	I nuovi sentieri
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4
DESCRIZIONE	<p>Nell'area del Parco verranno realizzati nuovi percorsi ciclabili, percorsi trekking, percorsi equestri, e relativi punti di sosta con pannelli informativi da ubicare presso le località a maggiore frequentazione turistica, le masserie, l'Albergabici e l'attuale Casa del Parco.</p> <p>L'intervento verrà terminato entro il 2013.</p>
RISORSE STIMATE (€)	80.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamento regionale POR FESR Puglia 2007/2013 Linea 4.4 Azione 4.4.3
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Puglia, Masseria Brancati, Centro Ippico Parco di Mare, Associazione Presepe Vivente di Pezze di Greco, Associazione Ostuni Ruota Libera
TEMPISTICA	2012-2013
INDICATORE	km nuovi sentieri realizzati; n° visitatori su nuovi sentieri

CODICE AZIONE	3.6
TITOLO AZIONE	La Carta dei sentieri
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4
DESCRIZIONE	Realizzazione di mappe tascabili bifacciali in lingua italiana e inglese per promuovere e facilitare la fruizione dei nuovi percorsi.
RISORSE STIMATE (€)	20.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamento regionale POR FESR Puglia 2007/2013 Linea 4.4 Azione 4.4.3
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comune di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Puglia
TEMPISTICA	2013
INDICATORE	n°mappe realizzate

CODICE AZIONE	3.7
TITOLO AZIONE	Spiagge e fondali puliti
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	7
DESCRIZIONE	<p>Realizzazione, ogni anno, di una giornata dedicata alla pulizia di un tratto di spiaggia e di duna. L'iniziativa rappresenta un'occasione utile per illustrare a cittadini e turisti i delicati equilibri ecologici su cui si regge il sistema spiaggia-duna e il ruolo svolto dalla <i>Posidonia oceanica</i> nel garantire il mantenimento di questi equilibri naturali. L'iniziativa rientra nell'appuntamento internazionale "Clean-up the Med" che coinvolge, nella pulizia delle spiagge e dei fondali, 22 paesi che si affacciano sul Mediterraneo.</p> <p>L'attività sarà realizzata ogni anno nel periodo di adesione alla CETS.</p>
RISORSE STIMATE (€)	2.500,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Legambiente - circolo Elaia di Ostuni; Associazione Marinai d'Italia e Comune di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Legambiente nazionale
TEMPISTICA	2012-16
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa; n°partecipanti/anno

CODICE AZIONE	3.8
TITOLO AZIONE	Parchi puliti
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	7
DESCRIZIONE	<p>Realizzazione ogni anno di una giornata di volontariato, per la comunità locale e i turisti, dal forte valore educativo (soprattutto per i bambini). I partecipanti attraverso quest'esperienza conoscono meglio il Parco e contribuiscono al mantenimento del patrimonio naturale, storico e culturale del territorio.</p> <p>L'attività sarà realizzata ogni anno nel periodo di adesione alla CETS.</p>
RISORSE STIMATE (€)	2.500,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Legambiente - circolo Elaia di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Legambiente nazionale
TEMPISTICA	2012-16
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa; n°partecipanti/anno

CODICE AZIONE	3.9
TITOLO AZIONE	La luna senza i falò
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	5, 7
DESCRIZIONE	<p>Una delle principali minacce per la vegetazione dunale del Parco è legata a modalità impattanti di fruizione delle spiagge. In particolare nella notti di San Lorenzo (10 agosto) e di Ferragosto (15 agosto) esiste l'abitudine di accendere fuochi sulle dune, utilizzando anche specie protette come legna. Per evitare il ripetersi di queste situazioni – determinate quasi esclusivamente da turismo locale – verranno realizzate apposite campagne di sensibilizzazione e, nelle due notti a rischio, organizzate iniziative di intrattenimento non impattanti.</p> <p>L'attività sarà realizzata ogni anno nel periodo 2012 – 2016.</p>
RISORSE STIMATE (€)	10.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Masseria Salamina, Prof.ssa Vita Minò - Liceo Scientifico L. Da Vinci di Fasano
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, stabilimenti balneari, associazioni ambientaliste e di protezione civile
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa; n°partecipanti/anno

CODICE AZIONE	3.10
TITOLO AZIONE	Salviamo le dune
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4, 6, 10
DESCRIZIONE	<p>Il progetto prevede la realizzazione di due fasi con differenti attività. Prima fase: individuare – nell'ambito della definizione del Piano del Parco - possibili aree per la localizzazione di parcheggi di scambio. Tale fase verrà completata nel 2013.</p> <p>Seconda fase: recupero della duna e retroduna in località "lido Stefan" anche attraverso la realizzazione di passerelle e accessi guidati, allo scopo di diminuire la pressione turistica sugli habitat naturali costieri. Tale fase verrà completata nel 2015</p>
RISORSE STIMATE (€)	40.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi europei (progetto INTERREG); Finanziamento regionale POR FESR Puglia 2007/2013 Linea 4.4 Azione 4.4.3
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comune di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Puglia
TEMPISTICA	2013 – 2015
INDICATORE	realizzazione azione; km di duna recuperata

CODICE AZIONE	3.11
TITOLO AZIONE	Il lido sostenibile: innovazione ambientale negli stabilimenti balneari
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4, 7
DESCRIZIONE	L'azione si pone l'obiettivo di diffondere modalità di gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari. Attraverso interventi di ristrutturazione e di semplice riorganizzazione dei servizi, si punterà a ridurre i consumi idrici ed energetici, a minimizzare la produzione di rifiuti, a svolgere una continua azione di sensibilizzazione nei confronti dei turisti. La sperimentazione partirà sugli stabilimenti balneari "Lido Bosco Verde" e "Lido Morelli".
RISORSE STIMATE (€)	18.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Stabilimento balneare "Lido Bosco Verde", "Lido Morelli"
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comune di Ostuni
TEMPISTICA	2015
INDICATORE	realizzazione dell'iniziativa; risparmio energetico realizzato (kwh/anno); risparmio idrico realizzato (l/ab/g).

CODICE AZIONE	3.12
TITOLO AZIONE	Spiagge amiche
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4, 7
DESCRIZIONE	<p>Uno dei principali motivi di insoddisfazione segnalato dai turisti è la scarsa pulizia delle spiagge dovuta all'abbandono di rifiuti da parte dei bagnanti. Questa azione intende contribuire alla risoluzione di questa problematica coinvolgendo i gestori degli stabilimenti balneari, che creeranno nuove isole ecologiche per la raccolta differenziata lungo tutto il litorale e si occuperanno personalmente – in collaborazione coi tecnici dell'amministrazione comunale – della pulizia dei tratti di spiaggia prospicienti i propri stabilimenti.</p> <p>L'azione verrà realizzata nel 2012</p>
RISORSE STIMATE (€)	6.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi dei Comuni di Ostuni e Fasano
SOGGETTO RESPONSABILE	Stabilimento balneare "Lido Kypos", Stabilimento balneare "Lido Morelli"
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comuni di Fasano e Ostuni, Navita S.p.A., Serveco s.r.l.
TEMPISTICA	2012
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa

CODICE AZIONE	3.13
TITOLO AZIONE	I giardini vicino al mare
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	6, 7
DESCRIZIONE	<p>Gli spazi di verde pubblico di molti stabilimenti balneari sono attualmente interessati dalla presenza di numerose specie alloctone. Alcune di queste specie tendono però a fuoriuscire dai giardini e colonizzare ambiti naturali – in particolare nelle zone retrodunali – determinando la rarefazione o la scomparsa di specie spontanee e tipiche di questi ambienti. I titolari di alcuni stabilimenti balneari si sono impegnati a riqualificare il proprio verde pubblico e a eliminare tutte le specie esotiche, sostituendole progressivamente con piante tipiche della vegetazione mediterranea, realizzando così un'importante iniziativa per la tutela della biodiversità del Parco.</p> <p>L'azione verrà realizzata col supporto di ARIF – che si occuperà della esecuzione dei lavori – e terminerà nel 2013</p>
RISORSE STIMATE (€)	12.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Stabilimento balneare “Lido Onda Blu “, Stabilimento balneare “Lido Bosco Verde”, Stabilimento balneare “Lido Morelli”, Stabilimento balneare “Lido Kypos”
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	ARIF, Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comuni di Fasano e Ostuni
TEMPISTICA	2012 – 2013
INDICATORE	Realizzazione dell'intervento

CODICE AZIONE	3.14
TITOLO AZIONE	Miglioriamo il Parco
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4, 10
DESCRIZIONE	<p>Gli operatori privati diventano protagonisti e si impegnano nella riqualificazione e manutenzione di zone degradate distribuite lungo la fascia costiera, attraverso il ripristino di staccionate e l'impianto di specie della macchia mediterranea.</p> <p>L'azione verrà completata entro il 2013</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Masseria Fiume Piccolo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	ARIF, Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comune di Fasano, Comune di Ostuni e ANAS
TEMPISTICA	2013
INDICATORE	km riqualificati

4.5. PRINCIPIO 4

OBIETTIVO GENERALE: Migliorare la qualità dell'accoglienza e l'immagine del territorio

Indicatore chiave: livello di soddisfazione dei turisti (% di “molto soddisfatti” sul totale intervistato)

CODICE AZIONE	4.1
TITOLO AZIONE	Ascoltare i turisti
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	10
DESCRIZIONE	<p>Ogni anno sarà ripetuta l'indagine sulla percezione dei visitatori (realizzata per la prima volta nell'estate 2011, nell'ambito del processo di adesione alla CETS) allo scopo di conoscerne il grado di soddisfazione e valutare l'efficacia delle politiche attuate. Si provvederà a distribuire i questionari anche in stagioni diverse da quella estiva, al fine di avere una conoscenza più ampia delle diverse tipologie di turista che frequentano l'area.</p> <p>L'azione verrà ripetuta ogni anno nel quinquennio di applicazione della Carta.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fonti ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Ufficio CETS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	realizzazione dell'azione; n°questionari distribuiti/anno

CODICE AZIONE	4.2
TITOLO AZIONE	Il mare per tutti
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>Alcuni stabilimenti balneari verranno resi completamente accessibili ai disabili. Nei prossimi due anni l'azione interesserà lo Stabilimento balneare "Lido Bosco verde" e lo Stabilimento balneare "Lido Onda Blu", che hanno dato la propria disponibilità a realizzare gli interventi di adeguamento delle proprie strutture. Responsabile dell'azione è l'associazione di volontariato "Ostuni Ruota Libera", specializzata nell'assistenza a persone con disabilità, che fornirà consulenza tecnica e normativa agli operatori turistici.</p> <p>L'azione verrà portata a termine entro il 2013</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione "Ostuni Ruota Libera"
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Stabilimento balneare "Lido Bosco verde"; stabilimento balneare "Lido Onda Blu"
TEMPISTICA	2012 – 2013
INDICATORE	n° stabilimenti accessibili; n° visitatori/anno

CODICE AZIONE	4.3
TITOLO AZIONE	Il Parco per tutti
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>Saranno realizzati, nella proprietà dell'operatore privato Masseria Brancati, percorsi per disabili motori e non vedenti all'interno degli oliveti secolari. L'azione verrà realizzata con la consulenza dell'associazione di volontariato "Ostuni Ruota Libera", specializzata nell'assistenza a persone con disabilità.</p> <p>L'azione verrà portata a termine entro il 2013</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamento regionale POR FESR Puglia 2007/2013 Linea 4.4 Azione 4.4.3
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comune di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Masseria Brancati, Associazione "Ostuni Ruota Libera"
TEMPISTICA	2012
INDICATORE	Realizzazione iniziativa; km percorsi accessibili; n° visitatori/anno

CODICE AZIONE	4.4
TITOLO AZIONE	Adotta un'area
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	Nelle zone interne del Parco e in particolare lungo il percorso ciclabile della via Traiana sono presenti alcune aree di sosta e informazione, la cui cattiva gestione ha spesso determinato lamentele da parte dei turisti. Questa azione si propone di eliminare questo disservizio attraverso l'impegno diretto dei titolari delle masserie che saranno responsabili del monitoraggio di tali aree – anche raccogliendo le segnalazioni e le opinioni dei turisti – e della loro manutenzione.
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Casa per ferie "San Giovanni Battista", Masseria Salamina, Centro Ippico Parco di Mare, Stabilimento balneare "Lido Onda Blu"
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comuni di Fasano e Ostuni
TEMPISTICA	2012
INDICATORE	n° aree adottate

CODICE AZIONE	4.5
TITOLO AZIONE	Il “decalogo” di qualità e sostenibilità: le strutture consigliate dal Parco
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	6, 7
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo dell'azione è accrescere la sostenibilità e la qualità dell'offerta dei diversi operatori turistici presenti sul territorio. A tal proposito il Parco individuerà una serie di requisiti che definiscono un “percorso qualità”, al quale si potrà aderire dimostrando di possedere un numero minimo dei suddetti requisiti. Gli esercizi che aderiranno al “percorso qualità” entreranno a far parte delle strutture consigliate dal Parco, avendone un ritorno in termini di promozione e visibilità.</p> <p>La definizione dei requisiti avverrà entro il 2013</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori turistici da identificare
TEMPISTICA	2013
INDICATORE	realizzazione dell'azione (individuazione dell'iniziativa); n° strutture aderenti

4.6. PRINCIPIO 5

OBIETTIVO GENERALE: Individuare corrette modalità di comunicazione degli elementi caratteristici del Parco, per informare residenti e visitatori abituali e per attirare nuovi turisti

Indicatore chiave: n°arrivi e presenze/anno

CODICE AZIONE	5.1
TITOLO AZIONE	Il Parco si presenta
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	Realizzazione di una specifica campagna informativa e di comunicazione per diffondere maggiormente la conoscenza del Parco delle Dune Costiere, rivolta in particolare a i mercati turistici del centro e nord Europa. Responsabile dell'azione sarà "Puglia Promozione", l'agenzia di sviluppo e promozione turistica della Regione Puglia. L'azione verrà portata a termine nel 2012
RISORSE STIMATE (€)	16.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Regionali
SOGGETTO RESPONSABILE	Puglia Promozione
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comuni di Fasano e Ostuni
TEMPISTICA	2012
INDICATORE	realizzazione dell'iniziativa (altri indicatori da individuare al momento della definizione delle caratteristiche della campagna)

CODICE AZIONE	5.2
TITOLO AZIONE	Gli educational
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	6
DESCRIZIONE	<p>Saranno organizzate iniziative – della durata di 2-3 giorni - finalizzate a far conoscere il patrimonio naturale, storico e culturale del Parco, specificamente rivolte a giornalisti di riviste specializzate – nazionali e estere - e tour operators. L'azione sarà coordinata da “Puglia Promozione”, l'agenzia di sviluppo e promozione turistica della Regione Puglia, che si occuperà soprattutto dell'attività di individuazione e contatto dei soggetti da invitare, mentre il Parco e le imprese turistiche locali organizzeranno le diverse attività sul territorio (incontri con gli operatori, visite guidate, degustazioni, etc...).</p> <p>L'iniziativa verrà realizzata ogni anno nel quinquennio di applicazione della CETS</p>
RISORSE STIMATE (€)	30.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Regionali
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Puglia Promozione, Cooperativa Serapia
TEMPISTICA	2013 – 2016
INDICATORE	n° educational/anno; n° partecipanti/educational

CODICE AZIONE	5.3
TITOLO AZIONE	Integrare la comunicazione
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>Le imprese del Parco hanno fino ad ora realizzato attività di promozione singolarmente, attraverso i propri canali e strumenti di contatto. Per migliorare l'efficacia di queste iniziative è necessario integrare gli sforzi e raggiungere un target più ampio di potenziali visitatori. Ciò avverrà grazie alla promozione dell'intero territorio del Parco e utilizzando gli strumenti e le occasioni di altri soggetti che operano sul territorio. Il materiale di comunicazione del Parco sarà distribuito in tutte le fiere di settore a cui parteciperanno la Provincia di Brindisi e, soprattutto, la Regione Puglia e si accrescerà la conoscenza del territorio dando visibilità alle attività del Parco e alle proposte delle imprese locali sui siti di promozione turistica – molto visitati dai turisti - già attivi e gestiti da “Puglia Promozione” (“Puglia Events” – www.pugliaevents.it – e “Viaggiare in Puglia” - www.viaggiareinpuglia.it).</p> <p>L'azione verrà terminata nel 2012 e continuata per tutte le annualità di applicazione della CETS</p>
RISORSE STIMATE (€)	6.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Regionali
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Puglia, Puglia Promozione, Provincia di Brindisi, gestori del portale <i>Puglia Events</i> , gestori del portale <i>Viaggiare in Puglia</i>
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n°partecipazione a fiere; n°comunicazioni su port ali/anno

CODICE AZIONE	5.4
TITOLO AZIONE	Marketing verso i mercati esteri
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>La Regione Puglia ha uno specifico accordo con Ryan Air – che negli ultimi anni ha organizzato voli da diversi Paesi del Centro e Nord Europa verso la Puglia – per l'inserimento sul sito della compagnia aerea di banner pubblicitari. Dal prossimo anno alcune di queste inserzioni saranno destinate alla pubblicizzazione di iniziative e pacchetti turistici del Parco delle Dune Costiere.</p> <p>L'azione verrà portata a termine nel 2012 e poi proseguita per tutte le annualità di applicazione della CETS.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Budget da definire nell'ambito del programma di promozione regionale
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Regionali
SOGGETTO RESPONSABILE	Regione Puglia
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
TEMPISTICA	2012
INDICATORE	n° giorni di presenza sul sito Ryan Air/anno; n° vi sitatori stranieri/anno

CODICE AZIONE	5.5
TITOLO AZIONE	La Guida del Parco
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	6
DESCRIZIONE	<p>Sarà realizzata la Guida del Parco (finora non era mai stato fatto). La guida – che verrà stampata in italiano e inglese – descriverà le principali attrazioni naturalistiche e storiche del territorio, riporterà i percorsi cicloturistici e di trekking e le strutture consigliate, che hanno aderito al percorso qualità.</p> <p>La Guida verrà realizzata nel 2012.</p>
RISORSE STIMATE (€)	15.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>Finanziamento regionale POR FESR Puglia 2007/2013 Linea 4.4 Azione 4.4.3</p> <p>Fondi regionali del Sistema Ambientale e Culturale SAC via Traiana</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa Serapia
TEMPISTICA	2012
INDICATORE	N° copie distribuite/anno

CODICE AZIONE	5.6
TITOLO AZIONE	Oltre i confini
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4
DESCRIZIONE	<p>Saranno realizzati nuovi materiali di comunicazione e promozione - mappe e testi con la storia, natura e percorsi del Parco - in più lingue, da distribuire nei centri visita del Parco e all'interno delle strutture ricettive.</p> <p>L'azione verrà portata a termine nel 2013</p>
RISORSE STIMATE (€)	12.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali del Sistema Ambientale e Culturale SAC la via Traiana
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa Serapia
TEMPISTICA	2013
INDICATORE	n° copie stampate/anno; n° copie distribuite/anno

CODICE AZIONE	5.7
TITOLO AZIONE	La cartellonistica
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4
DESCRIZIONE	<p>Attraverso l'implementazione di questa azione si prevede di migliorare la segnaletica stradale – fornendo maggiori indicazioni sui limiti del Parco – e di arricchire la cartellonistica realizzando nuovi pannelli informativi, in italiano e inglese, da localizzare lungo i nuovi sentieri e nei luoghi a maggiore frequentazione turistica.</p> <p>L'azione avrà inizio nel 2012 e verrà portata a termine nel 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	16.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamento regionale POR FESR Puglia 2007/2013 Linea 4.4 Azione 4.4.3
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Stabilimento balneare “Lido Bizzarro”, Centro Ippico Parco di Mare, Regione Puglia
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n° nuovi cartelloni e pannelli informativi

CODICE AZIONE	5.8
TITOLO AZIONE	Gli educational (per gli attori locali)
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	7
DESCRIZIONE	<p>Il Parco continuerà ad organizzare le ormai consolidate attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (si veda ad esempio al punto 6.1 l'azione <i>Andar per...</i>), distribuite nel corso dell'anno e rivolte sia ai turisti che alla comunità locale. Con la collaborazione della Cooperativa Serapia, organizzerà una serie di educational specificamente rivolti a operatori turistici locali e insegnanti, al fine di accrescere la conoscenza del patrimonio naturale, storico e culturale del Parco.</p> <p>L'azione verrà organizzata a partire dal 2013 e fino al 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	30.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco, finanziamenti privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa Serapia, Puglia Promozione
TEMPISTICA	2013 – 2016
INDICATORE	n° educational/anno; n° partecipanti/educational

CODICE AZIONE	5.9
TITOLO AZIONE	Conosci il Parco
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3
DESCRIZIONE	<p>I turisti che più frequentemente visitano il Parco sono gli abitanti dei comuni limitrofi, molti dei quali però si limitano a frequentare le spiagge, senza conoscere molti degli aspetti naturali e culturali che costituiscono la ricchezza di questo territorio. Il Parco ha quindi necessità di informare e sensibilizzare questi visitatori, anche al fine di sensibilizzarli a una fruizione corretta e rispettosa degli elementi naturali. Per questo motivo saranno realizzati una serie di incontri di formazione e visite guidate specificamente dedicate alle scuole dei comuni limitrofi.</p> <p>L'attività sarà coordinata dal Parco e realizzata in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale presenti in questi comuni.</p> <p>L'azione verrà realizzata per la prima volta nel 2013</p>
RISORSE STIMATE (€)	8.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	CEA dei Comuni limitrofi di Cisternino, Martina Franca, Locorotondo e Ceglie Messapica
TEMPISTICA	2013
INDICATORE	n°incontri/anno; n°partecipanti/incontro

4.7. PRINCIPIO 6

OBIETTIVO GENERALE: Promuovere attività ed elementi territoriali tipici del Parco

Indicatore chiave: *n° partecipanti iniziative e pacchetti turistici*

CODICE AZIONE	6.1
TITOLO AZIONE	Il menu del Parco
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	9
DESCRIZIONE	<p>L'azione si propone di accrescere la diffusione dei prodotti enogastronomici del territorio e facilitare la nascita di una catena di commercializzazione breve, in cui gli operatori dell'accoglienza e della ristorazione acquistano e favoriscono la vendita dei prodotti lavorati dai piccoli produttori locali.</p> <p>Una delle modalità di promozione sarà la realizzazione di un vero e proprio Menu del Parco, costituito da piatti della tradizione e altre pietanze interamente cucinate con prodotti biologici o a km 0, che sarà disponibile in tutti i ristoranti (all'interno del Parco o nelle immediate vicinanze) che aderiranno all'iniziativa.</p> <p>L'azione si realizzerà in tutto il quinquennio di applicazione della Carta.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo, il tutto si realizza attraverso accordi tra operatori
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione del Bioitinerario della via Traiana, Regione Puglia, IAMB
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ristorante Lido Bosco Verde; ristorante La Manna del Pozzo; ristorante Il Giardino degli Dei; ristorante Il Cortiletto; ristorante Pizze alla Pezz'; masseria Oasi San Giovanni Battista; agricoltori, agriturismi
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n° di strutture aderenti; n° turisti che richiedono il Menu del Parco/anno;

CODICE AZIONE	6.2
TITOLO AZIONE	Il bioitinerario della via Traiana
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	9
DESCRIZIONE	<p>Il progetto pilota del Bio-itinerario si propone di rappresentare una sintesi delle eccellenze presenti sul territorio attraverso l'itinerario della Via Traiana, lungo la quale si ritrovano elementi di pregio paesaggistico, storico-culturale e naturalistico. Si tratta di un modo per dare risalto all'agricoltura biologica sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza del collegamento tra valenze territoriali, metodi sostenibili di produzione e corretta alimentazione. Possono partecipare al progetto pilota del Bio-itinerario associazioni culturali e ambientaliste, Enti pubblici, soggetti che erogano servizi culturali e ambientali legati alla conoscenza del territorio, aziende che trasformano prodotti biologici; masserie didattiche; ristoranti che propongono almeno un menù biologico; punti vendita di prodotti biologici e aziende agricole e agrituristiche in regola con la certificazione biologica (ai sensi del Reg. CE 2092/91).</p> <p>L'azione partirà nel 2012 e proseguirà fino al 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo, il tutto si realizza attraverso accordi tra operatori
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione del Bioitinerario della via Traiana
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Riserva di Torre Guaceto, Regione Puglia, agricoltori, agriturismi, ristoratori
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n°partecipanti/anno

CODICE AZIONE	6.3
TITOLO AZIONE	IPOGEA
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	9
DESCRIZIONE	<p>Gli oliveti costituiscono la principale caratteristica del paesaggio rurale del Parco e al ciclo produttivo dell'olio sono legate molte delle più antiche e tipiche tradizioni del territorio. Una corretta interpretazione del patrimonio naturale e culturale del Parco deve per forza prevedere l'avvicinamento dei turisti a questo mondo. Uno dei modi più suggestivi ed efficaci è la realizzazione di visite guidate agli antichi frantoi ipogei, caratteristici di questa parte della Puglia, per far conoscere l'importanza di questa coltura nelle diverse epoche, l'evoluzione dei metodi, l'architettura e l'organizzazione delle antiche masserie.</p> <p>L'azione verrà realizzata per tutto il quinquennio di applicazione della Carta</p>
RISORSE STIMATE (€)	2.500,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondo ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Serapia
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
TEMPISTICA	2012-16
INDICATORE	n°visite guidate/anno; n°partecipanti/anno

CODICE AZIONE	6.4
TITOLO AZIONE	<i>Andar per ...</i>
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4, 9
DESCRIZIONE	<p><i>Andar per...</i> è un calendario di escursioni gratuite realizzate nel periodo autunnale e primaverile con lo scopo di far conoscere in maniera lenta il territorio del Parco, la biodiversità naturale e agraria che lo caratterizza e quegli agricoltori che con tenacia e passione custodiscono paesaggi autentici e antiche masserie.</p> <p>Al termine di ogni passeggiata è prevista una sosta nella masseria da cui parte l'escursione per la pausa pranzo con un menù a base di prodotti biologici delle aziende del Parco.</p> <p>L'azione verrà realizzata per tutto il quinquennio di applicazione della Carta</p>
RISORSE STIMATE (€)	7.500,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Serapia, Slow food condotta Piana degli Ulivi e Comune di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comune di Ostuni
TEMPISTICA	2012-2016
INDICATORE	n°eventi realizzati/anno; n°partecipanti/anno

CODICE AZIONE	6.5
TITOLO AZIONE	San Pietro in Ottava
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo dell'azione è l'avvio di iniziative di recupero della chiesa di S. Pietro in Ottava, una struttura di grande interesse storico e culturale, la cui valorizzazione arricchirà l'offerta turistica culturale con un ulteriore elemento di forte attrattiva.</p> <p>L'azione verrà realizzata per tutto il quinquennio di applicazione della Carta</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione Italia Nostra
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Fasano, Provincia di Brindisi, Regione Puglia, proprietario dei sito
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa

CODICE AZIONE	6.6
TITOLO AZIONE	Il Sistema Ambientale Culturale della via Traiana (SAC)
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 9
DESCRIZIONE	<p>Il SAC ha il fine di garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile delle risorse ambientali e culturali che devono essere messe in rete, integrate e valorizzate, attraverso un programma di interventi di promozione, di cooperazione fra istituzioni e imprese al fine di favorire nuove forme di sviluppo economico incentrato su questi beni. Il SAC ha come idea forza di sviluppo ed attrattività territoriale la via Traiana, mettendo insieme elementi storico-culturali, naturali e paesaggistici unici ed irripetibili, che connotano fortemente il territorio per la sua "mediterraneità". Questi elementi si aggregano attorno a questa grande via di comunicazione, che corre nella pianura dei territori di Fasano, Ostuni e Carovigno ai piedi della Murgia, in una fascia di territorio lambita dal mare Adriatico, dove la natura dei luoghi è fortemente caratterizzata dalla presenza dell'ulivo.</p> <p>L'azione verrà realizzata per tutto il quinquennio di applicazione della Carta.</p>
RISORSE STIMATE (€)	400.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Regionali
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Riserva di Torre Guaceto, Comuni
TEMPISTICA	2013 – 2016
INDICATORE	Realizzazione del SAC; n° iniziative/anno

CODICE AZIONE	6.7
TITOLO AZIONE	Cinema per l'ambiente
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4
DESCRIZIONE	<p>Tra i servizi che il Parco offrirà ci sarà anche una rassegna cinematografica sui temi ambientali, al fine di migliorare la qualità del soggiorno offrendo la possibilità di partecipare ad un'attività originale e, al contempo, utile a diffondere un messaggio di sostenibilità ambientale.</p> <p>L'azione verrà realizzata tutti gli anni dal 2012 al 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	2.500,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Legambiente - circolo Elaia di Ostuni e Comune di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Clorofilla film festival
TEMPISTICA	2012-16
INDICATORE	n°spettatori/anno

CODICE AZIONE	6.8
TITOLO AZIONE	Il catalogo delle attività
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	4, 5
DESCRIZIONE	<p>Una delle problematiche evidenziate dagli operatori turistici è quella della conoscenza di tutte le attività che verranno realizzate da diversi soggetti – Comuni, Parco, Provincia, operatori privati – e della loro comunicazione tempestiva, in modo tale da rispondere alle domande dei turisti e poter realizzare col giusto anticipo una efficace promozione. Il Parco e l'Ufficio CETS coordineranno l'attività di raccolta e sistematizzazione delle informazioni e della realizzazione di un vero e proprio calendario degli eventi e delle iniziative, che verrà pubblicato sui diversi websites e distribuito nelle case del Parco e nelle strutture ricettive.</p> <p>L'azione verrà realizzata tutti gli anni dal 2013 al 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamenti privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ufficio CETS, Operatori turistici, Cooperativa Serapia, Comuni di Ostuni e Fasano, Puglia Promozione
TEMPISTICA	2013 – 2016
INDICATORE	n° copie stampate e distribuite/anno

4.8. PRINCIPIO 7

OBIETTIVO GENERALE: Educare alla sostenibilità la comunità locale ed i turisti

Indicatore chiave: consumi idrici ed elettrici nelle strutture ricettive

CODICE AZIONE	7.1
TITOLO AZIONE	Sostenibilità e accoglienza
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	7
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 4
DESCRIZIONE	<p>Saranno organizzati eventi di formazione specificamente rivolti agli operatori turistici, finalizzati ad accrescere la loro formazione riguardo ad aspettative e <i>sensibilità del “turista sostenibile”</i>, opportunità per le strutture ricettive offerte dall'applicazione di strategie di innovazione ambientale (nel campo della gestione delle acque e del ciclo dei rifiuti, delle energie rinnovabili, della mobilità, del turismo sostenibile etc...). A tal proposito verranno mostrate <i>best practices</i> e casi di successo nazionali e internazionali, e organizzati scambi di esperienze con altri territori e aree protette che hanno già ottenuto la CETS.</p> <p>L'azione verrà realizzata tutti gli anni dal 2013 al 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	10.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Provincia di Brindisi
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Serapia
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Provincia di Brindisi
TEMPISTICA	2013 – 2016
INDICATORE	n°eventi formativi/anno; n°partecipanti/anno

CODICE AZIONE	7.2
TITOLO AZIONE	Custodi del territorio
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	7
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>In molti casi gli operatori turistici presenti nel Parco non sono a conoscenza della presenza - anche nei pressi delle proprie strutture - di elementi naturali di grande pregio ed attrattiva turistica, che però necessitano di tutela e di adeguate modalità di gestione. Per superare questo gap, saranno organizzati eventi di formazione specificamente rivolti agli operatori turistici, finalizzati ad accrescere la loro conoscenza riguardo a comportamenti corretti di fruizione turistica e fattori di minaccia per habitat e specie, anche attraverso l'illustrazione di casi di successo sperimentati in altri contesti e di singole e specifiche iniziative progettuali.</p> <p>L'azione verrà realizzata tutti gli anni dal 2012 al 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	10.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Serapia Associazione "Italia Nostra", Associazione "Gnathia"
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Masseria Marzalossa, Casa per ferie "San Giovanni Battista", Masseria Salamina.
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	n° eventi formativi/anno; n° partecipanti/anno

4.9. PRINCIPIO 8

OBIETTIVO GENERALE: Ridurre impatti e disagi per i residenti

Indicatore chiave: *livello di soddisfazione della popolazione*

CODICE AZIONE	8.1
TITOLO AZIONE	Racconta il Parco
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	8
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>Il Parco è da sempre impegnato in una forte attività di coinvolgimento della propria comunità locale, provando a instaurare un dialogo intenso e continuo con i singoli portatori d'interesse, attraverso i più tradizionali canali di comunicazione e, soprattutto, tramite contatto diretto.</p> <p>In aggiunta alle attività tradizionalmente portate avanti e a quelle nuove ideate nell'ambito del Piano d'Azioni CETS, verrà realizzata l'azione Racconta il Parco (azione 8.1) che consisterà nell'organizzare un concorso per le scuole con oggetto "il racconto del Parco", attraverso narrazioni, disegni, foto e video.</p> <p>L'azione verrà realizzata nel 2012</p>
RISORSE STIMATE (€)	5000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Scuole dei Comuni del Parco e di quelli limitrofi
TEMPISTICA	2012
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa

CODICE AZIONE	8.2
TITOLO AZIONE	Al mare in bus
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	8
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 4
DESCRIZIONE	<p>Uno degli elementi di maggiore conflittualità tra turismo e comunità locale è costituito dalla congestione di autoveicoli che si genera durante il periodo estivo a causa della forte affluenza di visitatori, anche giornalieri.</p> <p>Per mitigare gli effetti di tale problematica è stata individuata un'azione chiamata Al mare in bus (azione 8.2), che consiste nella sottoscrizione di un accordo con Regione, Comuni e Azienda di Trasporti (tutti soggetti che hanno partecipato al Forum e sottoscritto un preciso impegno in tal senso) per incentivare il trasporto pubblico verso le spiagge, attraverso l'introduzione di nuove corse specificamente dedicate a questo servizio.</p> <p>La realizzazione di questa azione, che verrà attuata nel periodo 2012 – 2016, dovrebbe determinare effetti positivi sia sulla soddisfazione dei visitatori (molti dei quali hanno lamentato la difficoltà di spostamento coi mezzi pubblici all'interno del Parco) che sulla conservazione degli ecosistemi costieri, minacciati dall'accesso non regolamentato di autovetture private nella fascia retrodunale.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo, l'azione avverrà attraverso accordi con gli altri soggetti coinvolti
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Ostuni, Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Azienda trasporti STP
TEMPISTICA	2012-2016
INDICATORE	n° di corse/giorno; n° di passeggeri trasportati/gi orno

4.10. PRINCIPIO 9

OBIETTIVO GENERALE: Impedire che il turismo divenga l'unica forma di investimento sul territorio

Indicatore chiave: *n°arrivi e presenze nel periodo settembre-maggio*

CODICE AZIONE	9.1
TITOLO AZIONE	Non solo estate
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	9
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 4, 8
DESCRIZIONE	<p>Uno degli elementi principali della Strategia è la necessità di incrementare il livello di destagionalizzazione, per mitigare gli impatti sul territorio determinati dalle forti concentrazioni turistiche estive e garantire un sostegno meglio distribuito nel corso dell'anno alle imprese locali. Per raggiungere questo obiettivo nei prossimi 5 anni verranno realizzati numerosi eventi - fiere e gare gastronomiche, percorsi equestri, la sagra dei prodotti degli oliveti secolari, visite guidate agli impianti di acquacoltura e degustazioni pesce biologico – nei mesi compresi tra settembre e giugno.</p> <p>L'azione verrà realizzata nell'intero periodo 2012 - 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	30.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco, finanziamenti privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa Serapia, Associazione Produttori Pomodoro Regina, Masseria Marzalossa, Centro Ippico Parco di Mare, Italia Nostra, Slow food condotta Piana degli Ulivi
TEMPISTICA	2012-2016
INDICATORE	n°eventi realizzati/anno; n°partecipanti/anno

CODICE AZIONE	9.2
TITOLO AZIONE	Turismo scolastico
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	9
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	
DESCRIZIONE	<p>Il Forum ha individuato nel turismo scolastico uno dei segmenti potenzialmente più interessanti per il Parco delle Dune Costiere, da una parte perché le caratteristiche del territorio – sotto il profilo della ricettività e delle attività da realizzare – si prestano a garantire un'offerta competitiva per questo target, dall'altra per la natura stessa di questa tipologia di turismo, che assicura presenza di visitatori in periodi di scarsa affluenza ed è propenso ad un certo grado di fidelizzazione delle destinazioni. Verranno quindi definiti dei nuovi pacchetti turistici, orientati sulle esigenze dei diversi livelli di scolarizzazione, che verranno promossi su scala nazionale. Responsabile dell'azione sarà la cooperativa Serapia, una piccola impresa locale che si occupa di educazione ambientale.</p> <p>L'azione verrà realizzata nell'intero periodo 2012 - 2016</p>
RISORSE STIMATE (€)	15.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco, finanziamenti privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Serapia
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
TEMPISTICA	2012 - 2016
INDICATORE	n° eventi realizzati/anno; n° partecipanti/anno

CODICE AZIONE	9.3
TITOLO AZIONE	Il laboratorio della civiltà contadina
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	9
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	6, 4
DESCRIZIONE	<p>Tutte le iniziative di promozione territoriale usualmente promosse dal Parco si fondano sulla collaborazione tra imprese turistiche ed operatori di altri settori economici legati alle tradizioni locali. Oltre alle attività già intraprese in questi anni, molte delle quali ormai divenute appuntamenti abituali, sono numerose le azioni inserite nel Piano che puntano a rafforzare questa collaborazione, anche perché l'elemento di maggiore attrattiva di questo territorio è rappresentato proprio dalla conservazione di un paesaggio rurale ancora intatto e di prodotti e attività tradizionali. Per questo motivo alcune delle azioni descritte in precedenza puntano a sviluppare proposte turistiche incentrate sulla valorizzazione dei prodotti tipici e su un contatto autentico tra visitatori e popolazione. Inoltre, in aggiunta a quanto detto, verrà realizzata un'azione specificamente rivolta a dare sostegno ad attività artigianali attualmente in via di scomparsa.</p> <p>Sarà quindi realizzato Il laboratorio della civiltà contadina. Il laboratorio sarà il luogo in cui verrà mantenuta la conoscenza su mestieri e attività che hanno influenzato la vita economica e sociale di questo territorio e ne hanno plasmato il paesaggio. Sarà un centro di fruizione didattica ma si occuperà anche di organizzare attività formative volte a favorire l'apprendimento di antichi mestieri artigiani a rischio di estinzione, lo sviluppo di imprese artigiane e l'inserimento professionale nel settore dell'artigianato di qualità.</p> <p>Il Laboratorio verrà inaugurato nel 2014</p>
RISORSE STIMATE (€)	10.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco, finanziamenti privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione culturale Presepe Vivente
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazione Italia Nostra sez. Messapia
TEMPISTICA	2012 – 2014
INDICATORE	realizzazione dell'iniziativa; n° attività formative/anno; n° partecipanti attività formative/anno

4.11. PRINCIPIO 10

OBIETTIVO GENERALE: **Controllare i flussi turistici e favorire forme non impattanti di fruizione**

Indicatore chiave: *aggiornamento annuo degli indicatori turistici riferiti al territorio del Parco.*

CODICE AZIONE	10.1
TITOLO AZIONE	La conoscenza dei flussi turistici locali
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	10
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3
DESCRIZIONE	<p>Le attività realizzate finora hanno consentito al Parco di possedere una buona conoscenza del numero di turisti coinvolti nelle attività didattiche e di fruizione. L'obiettivo dei prossimi 5 anni è di avere un controllo ancora maggiore sull'entità dei flussi che interessano l'intero territorio del Parco. Questa azione si pone esattamente questo obiettivo, ovvero conoscere più nel dettaglio le dinamiche turistiche che interessano il Parco delle Dune Costiere, relativamente alla quantità di turisti che pernottano nel Parco, alle dimensioni dei flussi giornalieri, all'accesso dei visitatori in aree fragili e a elevata valenza naturalistica. Questa attività verrà realizzata dall'ufficio CETS che si interfacerà direttamente con gli operatori turistici per avere informazioni aggiornate e riferite a specifici contesti territoriali.</p> <p>Questa attività si realizzerà per tutto il quinquennio di applicazione della Carta.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo, rientra tra i compiti dell'ufficio CETS
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Ufficio CETS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	Pubblicazione del rapporto annuo sullo stato del turismo nel Parco

CODICE AZIONE	10.2
TITOLO AZIONE	Ferrovie dimenticate
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	10
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 4
DESCRIZIONE	<p>Realizzazione di percorsi ciclabili lungo i sentieri che dalla stazione dismessa di Fontevecchia attraversano le aree interne del Parco. Si tratta di una serie di percorsi che si snodano lungo una rete di infrastrutture di trasporto ormai abbandonate (ferrovie, strade arginali, percorsi storici ecc.).</p> <p>L'azione si pone quindi l'obiettivo di promuovere modalità di mobilità lenta per conoscere più a fondo le caratteristiche del Parco e di offrire una rete specifica a ciclisti, pedoni, escursionisti a cavallo, riutilizzando e valorizzando opere di pubblica utilità.</p> <p>L'azione sarà attiva dal 2012 e continuerà per tutto il quinquennio di applicazione della Carta.</p>
RISORSE STIMATE (€)	2.500,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse ordinarie del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Serapia, con la collaborazione di Italia Nostra, Slow Food Piana degli Ulivi e Legambiente - circolo Elaia di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, COMODO
TEMPISTICA	2012 – 2016
INDICATORE	km di percorsi recuperati

CODICE AZIONE	10.3
TITOLO AZIONE	L'Albergabici
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	10
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 4
DESCRIZIONE	<p>Sarà recuperato un vecchio edificio abbandonato – situato nei pressi della stazione ferroviaria – da destinare a struttura d'accoglienza per cicloturisti nel Parco. Verranno realizzati 20 posti letto, un'officina per bici, un centro per assistenza cicloturistica, un infopoint per distribuzione di materiale informativo (mappe degli itinerari, deplians) per i visitatori del Parco e per coloro che intendono percorrere la rete escursionistica collegata all'Albergabici.</p> <p>L'Albergabici verrà inaugurato nel 2014</p>
RISORSE STIMATE (€)	500.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamento regionale POR FESR Puglia 2007/2013 Linea 4.4 Azione 4.4.3
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comune di Ostuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Puglia
TEMPISTICA	2012 – 2014
INDICATORE	realizzazione dell'iniziativa; n°ospiti/anno

CODICE AZIONE	10.4
TITOLO AZIONE	Il ciclo-lido: lo stabilimento balneare per cicloturisti
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	10
ALTRI PRINCIPI CORRELATI	3, 4
DESCRIZIONE	<p>In appoggio e a integrazione dell'offerta dell'Albergabici, uno stabilimento balneare sarà completamente attrezzato per offrire tutti i servizi necessari per chi si sposta in bicicletta. Questa iniziativa viene incontro a tutti coloro che chiedono di poter raggiungere il mare in maniera lenta e naturale e si propone di incentivare l'utilizzo di questo mezzo nelle zone di massimo affollamento turistico, in cui maggiori sono i danni sugli ecosistemi prodotti da una fruizione senza regole.</p> <p>Il ciclolido verrà inaugurato nel 2014</p>
RISORSE STIMATE (€)	15.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Finanziamenti privati
SOGGETTO RESPONSABILE	VIAR Beach Club
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Comune di Ostuni
TEMPISTICA	2014
INDICATORE	realizzazione dell'iniziativa; n° ospiti/anno

PRINCIPIO 1								
CODICE AZIONE	TITOLO AZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	RISORSE STIMATE (€)	2012	2013	2014	2015	2016
1.1	Il Forum permanente	Rossella Panuzzo – operatore turistico	Nessun costo					
1.2	L'associazione del bioitinerario della via Traiana	PNR Dune Costiere	Costi iscrizione da identificare					
1.3	La rete degli stabilimenti balneari	Stabilimento balneare “Lido Morelli”	Nessun costo					
1.4	La Consulta del Parco	PNR Dune Costiere	Nessun costo					
1.5	I protocolli d'intesa tra Parco e operatori turistici	PNR Dune Costiere	Nessun costo					
PRINCIPIO 2								
2.1	L'ufficio CETS	Regione Puglia	75.000 €					
PRINCIPIO 3								
3.1	L'osservatorio naturalistico	Cooperativa Serapia	25.000 €					
3.2	L'area umida di fiume Morelli	PNR Dune Costiere	Nessun costo, interventi realizzati da ARIF					
3.3	L'area umida di fiume Piccolo	PNR Dune Costiere	150.000 €					
3.4	La sorveglianza del Parco	PNR Dune Costiere	55.000 €					
3.5	I nuovi sentieri	PNR Dune Costiere	80.000 €					
3.6	La Carta dei sentieri	PNR Dune Costiere	20.000 €					
3.7	Spiagge e fondali puliti	PNR Dune Costiere	2.500 €					
3.8	Parchi puliti	Legambiente - circolo Elaia di Ostuni	2.500 €					
3.9	La luna senza i falò	Masseria Salamina, Prof.ssa Vita Minò - Liceo Scientifico L. Da Vinci di Fasano	10.000 €					
3.10	Salviamo le dune	PNR Dune Costiere	40.000 €					
3.11	Il lido sostenibile: innovazione ambientale negli stabilimenti balneari	Stabilimento balneare “Lido Bosco verde” “Lido Morelli”	18.000 €					
3.12	Spiagge amiche	Stabilimento balneare “Lido Kypos”, Stabilimento balneare “Lido Morelli”	6.000 €					
3.13	I giardini vicino al mare	Stabilimento balneare “Lido Onda Blu”,	12.000 €					

Strategia e Piano di Azione del Parco Naturale Regionale Dune Costiere – da Torre Canne a Torre San Leonardo per l'adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

		Stabilimento balneare "Lido Bosco Verde", Stabilimento balneare "Lido Morelli", Stabilimento balneare "Lido Kypos"							
3.14	Miglioriamo il Parco	Masseria Fiume Piccolo	5.000 €						
PRINCIPIO 4									
4.1	Ascoltare i turisti	Ufficio CETS	5.000 €						
4.2	Il mare per tutti	Associazione "Ostuni Ruota Libera"	20.000 €						
4.3	Il Parco per tutti	PNR Dune Costiere	20.000 €						
4.4	Adotta un'area	PNR Dune Costiere	Nessun costo						
4.5	Il "decalogo" di qualità e sostenibilità: le strutture consigliate dal Parco	PNR Dune Costiere	Nessun costo						
PRINCIPIO 5									
5.1	Il Parco si presenta	Puglia Promozione	16.000 €						
5.2	Gli educational	PNR Dune Costiere	30.000 €						
5.3	Integrare la comunicazione	PNR Dune Costiere	6.000 €						
5.4	Marketing verso i mercati esteri	Regione Puglia	Budget da definire nell'ambito del programma di promozione regionale						
5.5	La guida del Parco	PNR Dune Costiere	15.000 €						
5.6	Oltre i confini	PNR Dune Costiere	12.000 €						
5.7	La cartellonistica	PNR Dune Costiere	16.000 €						
5.8	Gli educational	PNR Dune Costiere	30.000 €						
5.9	Conosci il Parco	PNR Dune Costiere	8.000 €						
PRINCIPIO 6									
6.1	Il menu del Parco	Associazione del Bioitinerario della via Traiana, Regione Puglia, IAMB	Nessun costo, il tutto si realizza attraverso accordi tra operatori						
6.2	Il bioitinerario della via Traiana	Associazione del Bioitinerario della via Traiana	Nessun costo, il tutto si realizza attraverso accordi tra operatori						

Strategia e Piano di Azione del Parco Naturale Regionale Dune Costiere – da Torre Canne a Torre San Leonardo per l'adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

6.3	IPOGEA	Cooperativa Serapia	2.500,00 €					
6.4	Andar per ...	Cooperativa Serapia, Slow food condotta Piana degli Ulivi e Comune di Ostuni	7.500,00 €					
6.5	San Pietro in Ottava	Associazione Italia Nostra	20.000 €					
6.6	Il Sistema Ambientale Culturale della via Traiana (SAC)	Comune di Ostuni	400.000 €					
6.7	Cinema per l'ambiente	Legambiente - circolo Elaia di Ostuni e Comune di Ostuni	2.500,00 €					
6.8	Il catalogo delle attività	PNR Dune Costiere	5.000 €					
PRINCIPIO 7								
7.1	Sostenibilità e accoglienza	Cooperativa Serapia	10.000 €					
7.2	Custodi del territorio	Cooperativa Serapia	10.000 €					
PRINCIPIO 8								
8.1	Racconta il Parco	PNR Dune Costiere	5.000 €					
8.2	Al mare in bus	Comune di Ostuni, PNR Dune Costiere	Nessun costo					
PRINCIPIO 9								
9.1	Non solo estate	PNR Dune Costiere	30.000 €					
9.2	Turismo scolastico	Cooperativa Serapia	15.000 €					
9.3	Il laboratorio della civiltà contadina	Associazione culturale Presepe Vivente	10.000 €					
PRINCIPIO 10								
10.1	La conoscenza dei flussi turistici locali	Ufficio CETS	Nessun costo, rientra tra i compiti dell'ufficio CETS					
10.2	Ferrovie dimenticate	Cooperativa Serapia, con la collaborazione di Italia Nostra, Slow Food Piana degli Ulivi e Legambiente - circolo Elaia di Ostuni	2.500,00 €					
10.3	L'Albergabici	PNR Dune Costiere, Comune di Ostuni	500.000 €					
10.4	Il ciclo-lido: lo stabilimento balneare per cicloturisti	VIAR Beach Club	15.000 €					